

RASSEGNA STAMPA
del
07/03/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2011 al 07-03-2011

Agrigento Notizie: <i>Emergenza sbarchi</i>	1
Giornale di Sicilia.it: <i>Frane e allagamenti, allarme nel Messinese</i>	2
Giornale di Sicilia.it: <i>Etna, alpinista cade nel vuoto e muore</i>	3
GiornaleNisseno.com: <i>Via Santo Spirito, le piogge aggravano la frana</i>	4
Il Grecale: <i>Allagamenti Zapponeta, oggi la visita dell'assessore Farina</i>	5
La Nuova Sardegna: <i>Olbia, è calamità naturale</i>	6
La Nuova Sardegna: <i>Viddalba. dopo l'inondazione che ha spazzato via carciofaie, vigneti e campi di patate, ...</i>	7
La Nuova Sardegna: <i>Coghinas, cancellata la piana</i>	8
La Nuova Sardegna: <i>la provincia trova casa alla protezione civile</i>	9
La Nuova Sardegna: <i>dieci milioni di euro per le emergenze - stefania puorro</i>	10
La Nuova Sardegna: <i>legambiente: il cemento si mangia l'italia</i>	11
Sicilia News 24: <i>GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI</i>	12
Sicilia News 24: <i>Maltempo: ancora piogge nel messinese</i>	16
Sicilia News 24: <i>Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania</i>	21
Sicilia News 24: <i>MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME</i>	26
La Sicilia: <i>Presentato Piano di protezione civile verrà adottato in caso di calamità</i>	30
La Sicilia: <i>Riunione ieri mattina a palazzo di città con il sindaco, i tecnici comunali e i rappresentanti della</i>	31
La Sicilia: <i>«Servono i fondi per l'emergenza»</i>	32
La Sicilia: <i>Santa Elisabetta, gli speleologi pianificano l'attività annuale</i>	33
La Sicilia: <i>Il pericolo delle discariche</i>	34
La Sicilia: <i>Oggi vertice a Giampileri</i>	35
La Sicilia: <i>«Ma cosa c'è dentro le vasche dell'ex depuratore?»</i>	36
La Sicilia: <i>Cresce l'allarme esondazioni a rischio la zona del Fiumetto Nicosia</i>	37
La Sicilia: <i>Pogliese: «Per i volontari Cnsas un riconoscimento giuridico»</i>	38
La Sicilia: <i>«Agricoltura, basta piangerci addosso»</i>	39
La Sicilia: <i>Protezione civile: volontari in azione Giardini.</i>	40
La Sicilia: <i>Al via la pulizia dell'Ippari</i>	41
La Sicilia: <i>Allerta meteo per tre giorni attesa la neve anche in città</i>	42
La Sicilia: <i>In arrivo 3 mln per consolidare le pendici su villa Corradino</i>	43
La Sicilia: <i>La struttura «respira» ma attesi nuovi arrivi</i>	44
La Sicilia: <i>«Fate presto a completare i lavori»</i>	45
La Sicilia: <i>mascali, corso per nuovi aspiranti volontari di protezione civile del «noes»</i>	46
La Sicilia: <i>Una collinetta instabile Letojanni</i>	47
La Sicilia: <i>«Danni per 200 milioni di euro»: chiesta di nuovo la proclamazione dello stato di emergenza</i>	48
La Sicilia: <i>Frana causata dall'incuria dell'uomo</i>	49
La Sicilia: <i>Il costone cede ancora Nicosia.</i>	50
La Sicilia: <i>«Grossa frana a causa delle piogge»</i>	51
La Sicilia: <i>Vertice del mondo del volontariato</i>	52
La Sicilia: <i>Sommersi da un fiume di fango</i>	53
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Il commissario: «Subito i lavori urgenti»</i>	54
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>«Danni ingenti: l'alluvione ha devastato tutto»</i>	55
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>C'è un altro morto Fino a domenica pioggia e freddo</i>	56
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Il fiume esonda, famiglie evacuate</i>	57
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>«Non possiamo più tornare a casa»</i>	58
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Valle del Coghinas: l'Enel sotto accusa per la grave inondazione</i>	59
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Tante alluvioni, pochi indennizzi</i>	60

L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Tre giorni bloccati a Cala Luna Salvati due spagnoli</i>	61
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Allagamenti: aiuti in arrivo</i>	62
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Orientale, una frana blocca una corsia: traffico a rilento</i>	63
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Nubifragio a Messina: un morto</i>	64
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Un premio per ricordare il volontario-pioniere</i>	65
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Basta alluvioni, un milione in campo</i>	66
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>La slavina uccide due sciatori</i>	67

Emergenza sbarchi

Cronaca | Sicilia | 4 Mar 2011 | 11:35

La Regione stanZIA 800 mila euro per aiutare Lampedusa

La Giunta regionale di Governo, presieduta dal presidente Raffaele Lombardo, riunita ieri sera a Palazzo d'Orleans, ha deliberato la concessione di un contributo straordinario di 800 mila euro a favore del Comune di Lampedusa e Linosa per "fronteggiare le emergenze connesse alla pressione migratoria", legata agli sbarchi di questi giorni.

Alla riunione di Giunta ha preso parte il sindaco di Lampedusa e Linosa, Bernardino De Rubeis, accompagnato dal vicesindaco e senatrice Angela Maraventano, che hanno anche presentato una serie di interventi strutturali e infrastrutturali per Lampedusa e Linosa. Toccherà ora ai vari dipartimenti dell'amministrazione regionale competenti per materia, compresa anche la Protezione civile, valutare queste proposte e procedere alla loro definizione.

"Ringraziamo il presidente Lombardo ed il Governo regionale - ha detto il sindaco De Rubeis - per l'attenzione dimostrata verso la nostra comunità, ed in particolar modo verso la categoria dei pescatori, che proprio a causa dell'emergenza immigrazione, vede compromessa la loro attività, con uno fermo pesca che dura da quasi due mesi".

Fotogallery

Frane e allagamenti, allarme nel Messinese

05/03/2011 -

La zona jonica di nuovo colpita dalle forti piogge. L'acqua ed il fango hanno anche invaso una scuola di Motta Camastra

MESSINA. La zona jonica del messinese è di nuovo interessata da forti piogge, quattro giorni dopo il terribile nubifragio che il primo marzo scorso ha provocato ingenti danni in diversi comuni. In particolare, a Francavilla, Motta Camastra, Graniti e Santa Teresa Riva, si sono verificate diverse frane e le strade risultano allagate. L'acqua ed il fango hanno anche invaso una scuola di Motta Camastra, costringendo gli insegnanti ad interrompere le lezioni. La Protezione Civile è in stato di allerta meteo e sta monitorando la situazione. Nella zona tirrenica del messinese allagamenti si sono registrati soprattutto nel comune di Pace del Mela. A Messina, nel villaggio di Giampileri, ma anche a Mili San Pietro e nel comune di Scaletta, interessate di recente da violenti acquazzoni che hanno provocato danni per diversi milioni, la situazione sembra tranquilla; la Protezione civile seguirà con attenzione la situazione, dal momento che nelle prossime ore si prevede un peggioramento delle condizioni meteo. Centinaia già gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la zona jonica.

Etna, alpinista cade nel vuoto e muore

06/03/2011 -

La vittima si chiamava Calogero Gambino, aveva 24 anni, era nato a Ragusa ma viveva a Modica. Il suo corpo, scivolato per la rottura di uno dei suoi ramponi, è stato trovato in una zona impervia del vulcano da militari del soccorso alpino

CATANIA. E' morto il ventiquattrenne alpinista precipitato da una parete di roccia lavica mentre stava effettuando una scalata nella Valle del Leone, a quota 2.700 metri, sul versante nord dell'Etna. Si chiamava Calogero Gambino, aveva 24 anni, era nato a Ragusa ma viveva a Modica.

Il corpo del giovane, che ha fatto un volo di oltre cento metri per la rottura di uno dei suoi ramponi, è stato trovato in una zona impervia del vulcano da militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Nicolosi. Il corpo, con l'ausilio di volontari del Cnsas, sarà portato con una barella in una zona dove può atterrare un elicottero e sarà preso in consegna da personale medico del 118. A lanciare l'allarme alla sala operativa del 117 delle Fiamme gialle, sono stati tre suoi compagni che erano impegnati con lui nella scalata. I quattro sarebbero esperti alpinisti che hanno già compiuto delle 'ascensioni' sull'Etna. Sulla vicenda la Procura della Repubblica di Catania ha aperto, come atto dovuto, un'inchiesta.

Via Santo Spirito, le piogge aggravano la frana

04 marzo 2011

Le strade di Caltanissetta si presentano in uno stato molto precario, con tantissime buche che rendono la circolazione un vero e proprio percorso ad ostacoli. Estremamente critica è la situazione di via Santo Spirito, in prossimità dell'Abbazia omonima. Le ultime piogge hanno aggravato, per quanto possibile, la frana che da diverso tempo ha coinvolto quella strada, con il crollo di un muretto e l'invasione di fango e detriti nella carreggiata. E' di pochi giorni fa l'intervento dei Vigili del Fuoco, allertati da alcuni cittadini, per tagliare alcuni alberi pericolanti che ormai non hanno più presa nel terreno che, a causa della frana, va scivolando sempre più. E' importante sottolineare che adesso, oltre ai blocchi di sabucina ed allo stesso terreno, la consistenza del movimento franoso è appesantita pure dai rami tagliati, che sono stati lasciati sul posto. La zona interessata è delimitata da alcune transenne e da cartelli che indicano lavori in corso ma, a detta di molti cittadini, non si sono mai visti operai impegnati nella sistemazione e nella messa in sicurezza della zona. L'augurio principale è che chi di dovere provveda al più presto, per ripulire la strada e ripristinare il muro di contenimento, permettendo così nuovamente una circolazione ottimale dei veicoli, che attualmente sono costretti ad invadere la corsia opposta, con chiari rischi per l'incolumità personale.

Allagamenti Zapponeta, oggi la visita dell'assessore Farina

Allagamenti Zapponeta, oggi la visita dell'assessore Farina

domenica 6 marzo 2011 14:44:4

di Redazione

FOGGIA - L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Domenico Farina, accompagnato dal dirigente del Settore Protezione Civile della Provincia di Foggia, Oscar Corsico, e dal presidente del Coordinamento unico provinciale di Protezione Civile, Matteo Perillo, ha effettuato questa mattina un sopralluogo nelle aree in agro di Zapponeta interessate dagli allagamenti determinati dalle forti precipitazioni dei giorni scorsi. Una visita, come spiega lo stesso assessore Farina, "necessaria per fare il punto della situazione e verificare sul campo le azioni da porre in essere per accompagnare il territorio verso la normalità".

Un sopralluogo dal carattere "tecnico", dunque, "che ha sperimentato concretamente la funzione ed il ruolo del neonato Coordinamento unico di Protezione Civile della provincia di Foggia". Nel corso della mattinata Oscar Corsico si è tenuto in stretto contatto la Regione Puglia e le associazioni di volontariato, concordando l'invio, già nella giornata di domani, di alcune "pompe" con cui sarà aspirata parte dell'acqua che ha determinato l'allagamento dell'area.

"Seguiremo in modo attivo ed attento le operazioni di aspirazione - spiega Farina - per ripristinare la regolarità nella viabilità compromessa dalle piogge dei giorni scorsi. Va sottolineato - conclude l'assessore provinciale ai Lavori pubblici - che la collaborazione con le associazioni di volontariato ha dato risultati positivi, a dimostrazione dell'utilità e della strategicità del Coordinamento cui abbiamo dato vita nei mesi scorsi. Pur in assenza di competenze dirette e specifiche, la Provincia di Foggia si è quindi attivata con solerzia e rapidità per affrontare e superare questa fase emergenziale".

(Red/Fg03)

Olbia, è calamità naturale

Emergenza maltempo nell'isola. Il commissario alla Regione: «Servono subito fondi»

La piana del Coghinas cancellata dall'inondazione

OLBIA. Dopo il nubifragio che ha allagato la città, Olbia fa la conta dei danni provocati dai tre giorni di pioggia continua. Molte le persone evacuate, soprattutto in periferia. E il commissario straordinario ha chiesto alla Regione di dichiarare lo stato di calamità naturale. Disastroso anche il bilancio nella piana del Coghinas cancellata dall'inondazione di martedì. Sotto accusa la diga dell'Enel.

PUORRO e S. SANNA alle pagine 3 e 19

viddalba. dopo l'inondazione che ha spazzato via carciofaie, vigneti e campi di patate, ...

- *Prima Pagina*

VIDDALBA. Dopo l'inondazione che ha spazzato via carciofaie, vigneti e campi di patate, ...

VIDDALBA. Dopo l'inondazione che ha spazzato via carciofaie, vigneti e campi di patate, che ha cancellato la piana del Coghinas e annegato vacche e maiali, Viddalba fa la conta dei danni. Sotto accusa la diga dell'Enel. Bilancio drammatico anche a Olbia dopo tre giorni di nubifragio. Nella città gallurese ieri il commissario ha presentato la richiesta di stato di calamità naturale.

S. SANNA e PUORRO alle pagine 3 e 31

coghinas, cancellata la piana

Emergenza maltempo nell'isola. Olbia chiede lo stato di calamità naturale: «Servono subito fondi»

Danni enormi dopo l'inondazione. Enel sotto accusa

VIDDALBA. Dopo l'inondazione che ha spazzato via carciofaie, vigneti e campi di patate, che ha cancellato la piana del Coghinas e annegato vacche e maiali, Viddalba fa la conta dei danni. Sotto accusa la diga dell'Enel. Bilancio drammatico anche a Olbia dopo tre giorni di nubifragio. Nella città gallurese ieri il commissario ha presentato la richiesta di stato di calamità naturale.

S. SANNA, PUORRO e FAVINI alle pagine 3 e 32

la provincia trova casa alla protezione civile

L'APPALTO

NUORO. Sarà presto realizzata a Nuoro la nuova Sala operativa di Protezione Civile provinciale.

Si è infatti riunita l'altro ieri in Provincia la commissione giudicatrice per le offerte che ha affidato l'appalto dei lavori alla società Teleco, esperta in progettazione e produzione di dispositivi e apparati per il settore. La realizzazione della Sala, nei locali della sede staccata della Provincia di Nuoro in viale del Lavoro, prevede una spesa complessiva di 450mila euro, comprensiva della ristrutturazione della struttura e dell'acquisto di nuove strumentazioni.

Un passo in avanti per la Provincia che, a seguito del trasferimento delle competenze in materia di Protezione Civile, si è subito attivata per avviare interventi di salvaguardia delle aree più a rischio.

«Uno sforzo attuato in momenti di grandi sacrifici - sottolinea una nota - che permetterà l'avvio di una nuova fase di gestione strategica del coordinamento degli interventi delle squadre e degli operatori, grazie anche ad un'integrazione di tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni che consentiranno di rispondere agli standard di funzionalità ed efficienza e di avere un presidio di monitoraggio costante del territorio».

La Sala sarà operativa entro la fine di maggio e garantirà la tutela di tutto il territorio provinciale già dalla prossima stagione estiva.

dieci milioni di euro per le emergenze - stefania puorro

Sopralluogo dell'assessore regionale ai Lavori pubblici nelle zone devastate dal maltempo: troveremo i soldi necessari

«Dieci milioni di euro per le emergenze»

Anche la Provincia sollecita la Regione. Sannitu: sì allo stato di calamità naturale

STEFANIA PUORRO

OLBIA. La Provincia chiede alla Regione dieci milioni di euro. Per sistemare subito i canali e per rimettere a posto gli impianti fognari e delle acque bianche che, a causa del nubifragio, non hanno retto. «L'emergenza è gravissima - ha risposto l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Sebastiano Sannitu -. Faremo il possibile e dichiareremo lo stato di calamità naturale».

Dopo il Comune, attraverso il commissario straordinario Mariano Mariani, anche l'assessore provinciale Pietro Carzedda (Ambiente e Protezione civile) sollecita la massima attenzione da parte della giunta regionale. Senza perdere tempo.

L'assessore Sannitu ha potuto verificare di persona la drammatica situazione, ieri pomeriggio. Prima un incontro in municipio, durante il quale il capo della polizia municipale Gianni Serra ha mostrato una mappa delle zone devastate dalle piogge incessanti: quelle che rientrano nei 17 piani di risanamento, dove non ci sono neanche le strade asfaltate, ma anche quelle del centro urbano.

Poi un giro nei quartieri più disastriati, a partire dalle periferie. Dove ci sono ancora famiglie isolate a causa dell'esondazione dei fiumiciattoli, dei crolli dei ponti e del cedimento delle strade.

Infine un nuovo summit operativo in Provincia, dove è stata allestita l'unità di crisi per la gestione dell'emergenza, per mettere a punto gli interventi più immediati (si è cominciato a lavorare, anche di notte, in via Giove, per creare un collegamento tra i due fiumi che attraversano la zona e da oggi si inizierà a sistemare via Li Caprioli). Per quantificare i danni, ci vorrà del tempo. Ma si parla già, genericamente, di parecchi milioni di euro.

Sottolineato ancora una volta il grande e ininterrotto lavoro dei vigili del fuoco, degli uomini della protezione civile, dei vigili urbani, delle imprese incaricate dal Comune. Poi la conferma, da parte di Sannitu, della delibera già pronta, da portare nella prossima riunione di giunta, per la dichiarazione dello stato di calamità naturale. «Ho parlato anche con il commissario straordinario del Comune - ha aggiunto Sannitu - e ho ribadito che faremo il possibile per reperire le risorse, anche se i primi interventi potranno comunque essere comunicati alla protezione civile regionale. Una cosa, però, è certa: basta rincorrere le emergenze, qui servono interventi risolutivi».

«La tappa a Olbia da parte dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici - ha detto il commissario straordinario Mariano Mariani - rappresenta un passaggio importantissimo. Alla prima relazione che abbiamo già consegnato, se ne aggiungerà una seconda nella quale entreremo nei dettagli sui danni subiti dal territorio e dai suoi abitanti. Nel frattempo resta l'allarme. La mobilitazione è assoluta, la vigilanza è altissima e stiamo già cercando in tutti i modi di risolvere le situazioni più critiche e urgenti».

Durante il sopralluogo nelle campagne messe in ginocchio dal nubifragio, ha partecipato anche Maria Antonietta Accolli, responsabile del Genio civile della provincia di Olbia Tempio. La quale, osservando la distruzione in via Li Caprioli (parte alta di corso Vittorio Veneto) ha dichiarato: «Le situazioni vanno valutate a monte. I fiumi, qui, non seguono il loro corso naturale. E se il danno c'è, è anche per questa ragione».

«Noi abbiamo pagato parecchi soldi al Comune per risanare le nostre situazioni - ha rimarcato Salvatore Fanti, abitante della zona -. Siamo stanchi di convivere nell'emergenza, ora ci aspettiamo un intervento».

legambiente: il cemento si mangia l'italia

- Attualità

Crescita incontrollata delle urbanizzazioni. «Incentivata dal Milleproroghe»

Ormai coperto il 7% del suolo. Veneto e Lombardia in testa

ROMA. E' come se ogni quattro mesi nascesse una «nuova» Milano: il cemento si mangia in Italia oltre 500 chilometri quadrati di territorio all'anno. A raccontarlo è «Ambiente Italia 2011», il rapporto di Legambiente sul consumo di suolo la «cui crescita in questi anni, senza criteri o regole - ha spiegato il presidente Cogliati Dezza - è tra le ragioni dei periodici problemi di dissesto idrogeologico e tra le cause di congestione e inquinamento delle città». Per dire: a Roma in 15 anni è scomparsa un'area verde grande come Bolzano.

Come fermare l'avanzata del cemento? La strada indicata da Legambiente passa per limitazioni alla crescita urbana e lo stop alla speculazione edilizia. «Esattamente il contrario - accusa Cogliati Dezza - di quanto adottato nell'ultimo decreto Milleproroghe che continua a consentire ai Comuni, per i prossimi due anni, di adoperare il 75% degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti e incentiva quindi a rilasciare permessi a edificare anche dove non necessario, per pagare gli stipendi dei dipendenti».

Attualmente la superficie nazionale urbanizzata è pari all'estensione di Puglia e Molise messe insieme, per un totale di 2.350.000 ettari, il 7,6% del territorio nazionale, vale a dire 415 metri quadrati per ogni italiano. Negli ultimi 15 anni, osservano da Legambiente, il consumo di suolo è cresciuto in modo incontrollato tra periferie estese, grappoli disordinati di sobborghi residenziali, blocchi commerciali connessi da arterie stradali. In una triste classifica delle regioni più cementificate nel 2010, la Lombardia era in testa con il 14% di superfici artificiali, seguita dal Veneto con l'11%, dalla Campania con il 10,7%, dal Lazio e dall'Emilia Romagna con il 9%. I primi risultati del 2011 portano invece alla ribalta anche Molise, Puglia e Basilicata che, pur conservando un forte carattere rurale, stanno conoscendo dinamiche di crescita accelerata delle superfici urbanizzate.

La maggior parte delle trasformazioni avviene a discapito dei suoli agricoli e, solo in misura minore, dei terreni incolti o boschivi. Il consumo di suolo non è comunque una prerogativa italiana. Siamo nella media Ue, ma la nostra situazione è più complessa. Le periferie delle principali città, ad esempio, crescono senza un progetto ambientale, di trasporto pubblico e di servizi. Nelle aree di pregio, tra cui le coste, la costruzione di seconde case ha poi cementificato gli ultimi lembi liberi tra cui anche le zone a rischio idrogeologico. Infine l'Italia sarebbe vicina agli obiettivi del protocollo di Kyoto, ma rischia di non farcela a raggiungerli se non la smette di «remare contro lo sviluppo delle rinnovabili». (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

Sicilia News 24

"GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI"

Data: **04/03/2011**

Indietro

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

March 04, 2011 12:31:05

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sanità](#)[Politica](#)[Offerte Lavoro](#)[Gare e Appalti](#)[Bandi](#)[Calcio e Sport](#)[Formazione](#)[Lavoro](#)[Ambiente](#)
[Viabilità](#)[Società](#)

GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

Venerdì 04 Marzo 2011 17:33

L'assessore regionale alle Risorse Agricole, Elio D'Antrassi, ha dato il via all'insediamento del tavolo tecnico permanente per affrontare le problematiche di natura agro-ambientale connesse alle alluvioni che il primo ottobre del 2009 si abatterono su Giampileri e i centri limitrofi. "In raccordo con le popolazioni coinvolte - ha detto D'Antrassi- vogliamo dare vita a un progetto che produca un'azione di ripristino, salvaguardia e rilancio permanente dei territori agricoli colpiti dall'alluvione dell'ottobre 2009". All'incontro, ospitato nei locali della Protezione Civile a Giampileri, hanno preso parte, fra gli altri, i dirigenti generali del dipartimento Interventi strutturali dell'assessorato alla Risorse Agricole, Rosaria Barresi, e del dipartimento Azienda foreste demaniali, Rino Giglione. Presenti anche l'assessore provinciale Maria Rosaria Cusumano; il rappresentante dei comitati cittadini dei villaggi alluvionati, Giorgio Foti; il responsabile provinciale della Protezione Civile, Bruno Manfre'; il commissario straordinario del Parco dei Nebrodi, Antonino Ferro e il responsabile

GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

del servizio di meccanizzazione agricola dell'Esa, Gaetano Schiro'. La riunione operativa ha affrontato i temi relativi alla difficoltà di utilizzo di alcune misure del Piano di Sviluppo Rurale. D'Antrassi ha rilevato che gli uffici dell'assessorato sono già al lavoro per individuare un metodo per aggregare le aziende e gli agricoltori in maniera da superare queste criticità. Le soluzioni individuate saranno proposte al vaglio dei comitati nella prossima riunione. Altro tema trattato è stato quello del mancato accesso, da parte dei cittadini dei villaggi colpiti dall'alluvione, alle misure sull'agriturismo e il turismo rurale. Queste frazioni infatti ricadono nel territorio di Messina, classificato come città metropolitana e, quindi, sarebbero escluse da tali linee di intervento. L'autorità di gestione del Psr, funzione assolta dal dipartimento regionale degli Interventi strutturali, avanza una proposta di deroga temporanea ai competenti organismi della Comunità Europea. È stato inoltre annunciato che una parte della dotazione finanziaria della misura 126 (Asse 1 del PSR, rivolta agli imprenditori agricoli che hanno subito danni ad oltre il 30% delle coltivazioni) sarà riservata proprio ai territori colpiti dall'alluvione dell'ottobre del 2009.

PRESIDENZA REGIONE SICILIA

Elezioni Ragusa 2011, il 15 e 16 maggio 27 comuni al voto (Venerdì 04 Marzo 2011)

MAFIA: A REGIONE IMMOBILE CONFISCATO, OSPITERA' FAMILIARI DEGENTI (Venerdì 04 Marzo 2011)

ECONOMIA: ISTITUITA COMMISSIONE PER ARMONIZZARE NORME CONTABILITA' (Venerdì 04 Marzo 2011)

)

CREDITO D'IMPOSTA:ARMAO FIRMA A CALTANISSETTA CIRCOLARE ATTUATIVA 2) (Venerdì 04 Marzo 2011)

TGWEB: LA REGIONE TENDE UNA MANO ALL'ISOLA DEGLI SBARCHI (Venerdì 04 Marzo 2011)

CREDITO D'IMPOSTA: ARMAO FIRMA A CALTANISSETTA CIRCOLARE ATTUATIVA (Venerdì 04 Marzo 2011)

)

LEGALITA':SPARMA, GIOVANI E IMPRESE IMPORTANTI PER LIBERARCI DA MAFIA (Venerdì 04 Marzo 2011)

)

MAFIA:VENTURI E LOMBARDO,"CONSORZI ASI, SI' A CONTROLLI ANTIMAFIA" (Venerdì 04 Marzo 2011)

FORMAZIONE: PRESENTATO BANDO 'BENI IN COMUNE' (Venerdì 04 Marzo 2011)

FORMAZIONE:MASSIMO RUSSO,"PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE DI CENTORRINO" (Venerdì 04 Marzo 2011)

TERME ACIREALE: LIQUIDATORI INCONTRANO REGIONE PER RIAPERTURA (Venerdì 04 Marzo 2011)

AUTOSTRADE DEL MARE: OPPORTUNITA' DI RILANCIO PER I PORTI DEL SUD (Giovedì 03 Marzo 2011)

BENI CONFISCATI:APPARTAMENTO VIA TRICOMI ACCOGLIERA'PARENTI MALATI (Giovedì 03 Marzo 2011)

EXPO MILANO: ARMAO INSEDE COMITATO PER PARTECIPAZIONE SICILIA (Giovedì 03 Marzo 2011)

AGRICOLTURA: D'ANTRASSI CONVOCA TAVOLO TECNICO A GIAMPILIERI (Giovedì 03 Marzo 2011)

COOPERAZIONE: IL PROGETTO SOLIDARCITY A PALAZZO D'ORLEANS (Giovedì 03 Marzo 2011)

AGRICOLTURA: PUBBLICATO DECRETO SU MUTUI PASSIVITA' ONEROSE (Giovedì 03 Marzo 2011)

ECONOMIA: ARMAO DOMANI A CALTANISSETTA PER CREDITO D'IMPOSTA (Giovedì 03 Marzo 2011)

TV, SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA FRA ASSOSTAMPA E CORECOM (Giovedì 03 Marzo 2011)

SVILUPPO:LOMBARDO,"SI' A ZONA FRANCA LEGALITA' PER CALTANISSETTA" (Giovedì 03 Marzo 2011)

CORTE CONTI: ARMAO A ROMA IN VISITA AL PRESIDENTE GIAMPAOLINO (Giovedì 03 Marzo 2011)

8 MARZO: IN SICILIA INGRESSO GRATIS PER DONNE IN LUOGHI CULTURA (Giovedì 03 Marzo 2011)

FISCO:DATI RECUPERO EVASIONE SICILIA TRASPARENTI E GIA'...-2- (Giovedì 03 Marzo 2011)

LAMPEDUSA: ARMAO:"HO CHIESTO A MARONI SOSPENSIONE MUTUI E TRIBUTI" (Giovedì 03 Marzo 2011)

FISCO:DATI RECUPERO EVASIONE SICILIA TRASPARENTI E GIA' DISPONIBILI (Giovedì 03 Marzo 2011)

PESCA: D'ANTRASSI PROPONE TAVOLO PERMANENTE PER SUPERARE CRISI (Giovedì 03 Marzo 2011)

FEDERALISMO FISCALE: ARMAO RISPONDE A MARIELLA MAGGIO (Giovedì 03 Marzo 2011)

FORMAZIONE: STANZIATI 30 MLN PER ARRETRATI (Giovedì 03 Marzo 2011)

GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

LAMPEDUSA:GOVERNO LOMBARDO VARA CONTRIBUTO STRAORDINARIO 800MILA EURO (*Giovedì 03 Marzo 2011*)

AL CONSORZIO ASI DI AGRIGENTO: ARROGANZA E PUBBLICHE MENZOGNE (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

AGRICOLTURA: FIRMATO PROTOCOLLO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

CULTURA: AL VIA "ARCA DEI SUONI", PRIMO MUSEO VIRTUALE SICILIANO (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

AGRICOLTURA: RINVIATA PRESENTAZIONE "SIAMO A CAVALLO" (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

AMBIENTE:SPARMA, ALTRE 2 ZONE UMIDE TUTELE DA CONVENZIONE RAMSAR (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

LAMPEDUSA: SINDACO DE RUBEIS DOMANI PARTECIPA A GIUNTA REGIONALE (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

FORMAZIONE:CENTORRINO,PROTESTE NON FERMERANNO RIFORMA SETTORE (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

FORMAZIONE:VENERDI'CONVEGNO SU FONDO SOCIALE EUROPEO (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

UNIVERSITA': AL VIA I LAVORI DEI TAVOLI TECNICI SU FONDI EUROPEI (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

RIFIUTI: MARINO DIFFIDA SINDACI INADEMPIENTI PER STIPENDI COINRES (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

SCIOPERO BUS: DALLA CATEGORIA APPREZZAMENTO PER L'IMPEGNO DI RUSSO (*Mercoledì 02 Marzo 2011*)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

17:36: FORMAZIONE:MASSIMO RUSSO,"PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE DI CENTORRINO"

17:34: TERME ACIREALE: LIQUIDATORI INCONTRANO REGIONE PER RIAPERTURA

17:33: GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

17:21: Licata: grave operaio caduto da impalcatura

16:03: De Mauro: non solo mafia dietro il suo omicidio

16:03: FORMAZIONE: PRESENTATO BANDO 'BENI IN COMUNE'

15:39: Omicidio a Marsala, si segue la pista passionale

14:43: MAFIA:VENTURI E LOMBARDO,"CONSORZI ASI, SI' A CONTROLLI ANTIMAFIA "

14:29: GANGI: LA STORICA CRAVACCATA CHIUDE IL CARNEVALE 2011

13:36: MAFIA: A REGIONE IMMOBILE CONFISCATO, OSPITERA' FAMILIARI DEGENTI

13:33: ECONOMIA: ISTITUITA COMMISSIONE PER ARMONIZZARE NORME CONTABILITA'

13:30: CREDITO D'IMPOSTA:ARMAO FIRMA A CALTANISSETTA CIRCOLARE ATTUATIVA 2)

13:29: TGWEB: LA REGIONE TENDE UNA MANO ALL'ISOLA DEGLI SBARCHI

13:23: CREDITO D'IMPOSTA: ARMAO FIRMA A CALTANISSETTA CIRCOLARE ATTUATIVA

13:19: LEGALITA':SPARMA, GIOVANI E IMPRESE IMPORTANTI PER LIBERARCI DA MAFIA

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

**GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBI
ENTALI**

Informazioni Sicilia

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopara Lunedì nel pallone Diviaggiando
Enciclofobia Strafalara On The City Un Racconto in un SMS Attualità
Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina
Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Calcio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix Il
mercato dei Lattarini online
Segnalati da SN24

Bandi e appalti in Sicilia Vacanze in Sicilia Amnesty International Addiopizzo Palermo in.it Mister Imprese Consulenti online
Noleggio barche a vela ICitta - Cerca e trova tutte le aziende italiane Farmacia Trapani Shiatsu a Palermo

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia [News24](#)

Fax: 091 6193312

Maltempo: ancora piogge nel messinese

Maltempo: ancora piogge nel messinese

Sicilia News 24

"*Maltempo: ancora piogge nel messinese*"

Data: 05/03/2011

Indietro

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

March 05, 2011 12:31:10

Home Cronaca Economia Sanità Politica Offerte Lavoro Gare e Appalti Bandi Calcio e Sport Formazione Lavoro Ambiente Viabilità Società

Maltempo: ancora piogge nel messinese

Sabato 05 Marzo 2011 15:24

Quattro giorni dopo il nubifragio che ha colpito le zone del messinese, torna la paura tra gli abitanti di diversi comuni della provincia. Francavilla, Motta Camastra, Graniti e Santa Teresa Riva sono tutti comuni colpiti da frane e con strade allagate. Le forti piogge hanno costretto gli insegnanti di una scuola di Motta Camastra ad interrompere le lezioni. La Protezione Civile è in stato di allerta meteo.

Maltempo: ancora piogge nel messinese

CONDIVIDI

Condividi le notizie più importanti Tutte le icone rimandano a servizi web di social bookmarking esterni a Sicilia News 24

I siti di social bookmarking organizzano il loro contenuto tramite l'uso di tag (etichette, categorie). La popolarità di questi siti è in costante crescita, in quanto sono uno strumento facile e intuitivo per individuare, classificare, ordinare e condividere le risorse Internet attraverso la pratica dell'etichettatura e categorizzazione (*tagging*). Ulteriori risultati possono essere ottenuti raggruppando insieme più *tag*.

Del.icio.us Servizio di social bookmarking che consente di aggregare elenchi di bookmark creati dagli utenti classificandoli con un sistema di tag.

Digg Sito web di aggregazione e condivisione delle notizie, dai siti editoriali e dai blog, sulla base delle segnalazioni e del gradimento tra gli utenti.

Technorati Motore di ricerca del mondo dei blog.

Yahoo Pagina personale del portale Yahoo!. Si possono conservare i propri bookmark per averli sempre disponibili nella propria pagina.

Stumbleupon StumbleUpon è un servizio commerciale di navigazione che integra le caratteristiche di una di Social bookmarking, una Rete sociale a quelle di un blog. StumbleUpon funziona tramite una toolbar disponibile come estensione per i browser Mozilla Firefox e Internet Explorer 7.

Google Bookmarks Servizio di segnalibri di Google che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online e o tramite la google toolbar.

Windows Live Servizio di segnalibri di Windows che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online

Facebook Facebook è un social network che ti mette in contatto con le persone che ti circondano. è possibile importare un articolo nel proprio profilo

OkNotize Oknotizie è un sistema di editoria sociale in cui gli utenti possono proporre notizie o altre risorse interessanti che trovano in giro per la rete

Twitter Twitter è un servizio di social network e microblogging che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

Maltempo: ancora piogge nel messinese

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania (*Sabato 05 Marzo 2011*)
 Gela: scomparso dopo il nubifragio, trovato il corpo (*Sabato 26 Febbraio 2011*)
 Maltempo: temporali e venti forti al sud (*Giovedì 17 Febbraio 2011*)
 Maltempo: in arrivo venti forti e temporali al centro-sud (*Martedì 15 Febbraio 2011*)
 Frana a San Fratello, un anno dopo ancora famiglie sfollate (*Lunedì 14 Febbraio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria, lampedusa e ustica (*Giovedì 03 Febbraio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con isole minori (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: nubifragio nel ragusano, danni e allagamenti (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: forte vento a siracusa, alberi spezzati e cartelloni divelti (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: palermo, agricoltore intrappolato con trattore in torrente (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: palermo, allagamenti e disagi alla circolazione stradale (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: ragusa, allerta protezione civile (*Lunedì 31 Gennaio 2011*)
 Maltempo: ancora disagi alla circolazione ferroviaria in sicilia (*Venerdì 28 Gennaio 2011*)
 Maltempo: ripresa circolazione dei treni tra taormina e letojanni (*Venerdì 28 Gennaio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: nubifragio nel ragusano, frane e disagi alla viabilità (Giovedì 27 Gennaio 2011)
 Maltempo: interrotti collegamenti via mare con le isole eolie (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: smottamento, linea fs interrotta fra caltagirone e gela (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: in arrivo temporali e venti forti al sud e nelle isole maggiori (*Mercoledì 26 Gennaio 2011*)
 Maltempo: interrotti i collegamenti con le isole eolie (*Domenica 23 Gennaio 2011*)
 Maltempo: temporali e neve su medio adriatico e basso tirreno (*Sabato 22 Gennaio 2011*)
 Maltempo: in arrivo freddo e venti forti nelle regioni centrali e al sud (*Giovedì 20 Gennaio 2011*)
 Siracusa: due grossi massi sul cimitero, danneggiata una lapide (*Mercoledì 19 Gennaio 2011*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti con pantelleria (*Martedì 28 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Lunedì 27 Dicembre 2010*)
 Maltempo: ginostola isolata da tre giorni (*Domenica 26 Dicembre 2010*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti via mare con le isole minori (*Venerdì 17 Dicembre 2010*)
 Maltempo: freddo e neve a bassa quota in sicilia, disagi a circolazione (*Venerdì 17 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Giovedì 16 Dicembre 2010*)
 Maltempo: riaperta ss 185 nel messinese chiusa ieri per bufera di neve (*Giovedì 16 Dicembre 2010*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti via mare con le isole minori (*Mercoledì 15 Dicembre 2010*)
 Maltempo: bufera di neve nel messinese, chiuso tratto ss 185 (*Mercoledì 15 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria, lampedusa e ustica (*Lunedì 13 Dicembre 2010*)
 Maltempo: difficili collegamenti via mare con isole minori siciliane (*Venerdì 10 Dicembre 2010*)
 Palermo: anche oggi caldo record, gente in spiaggia (*Giovedì 09 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Lunedì 06 Dicembre 2010*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti con pantelleria (*Venerdì 03 Dicembre 2010*)
 Regione: piogge torrenziali, stato di calamità per comuni messinesi (*Venerdì 03 Dicembre 2010*)
 Maltempo: forte vento a palermo e provincia, disagi e danni (*Mercoledì 01 Dicembre 2010*)
 Maltempo: isolate via mare lampedusa, pantelleria e ustica (*Mercoledì 01 Dicembre 2010*)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

16:28: Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

15:57: Hacker marocchino bloccò importanti siti web catanesi

13:28: REGIONE: LUNEDI' PRESENTAZIONE PROGETTI ISTITUTO INCREMENTO IPPICO

Maltempo: ancora piogge nel messinese

11:13: Catania: finanziamenti per le politiche giovanili in arrivo

10:54: Soccorsi da un peschereccio, due dispersi

10:34: Ben 1406 edifici a rischio crollo a Palermo

18:55: SICILIA: MISSINEO ADERISCE A MANIFESTAZIONE DI CALTANISSETTA

18:34: CHIESA: CONDOGLIANZE LOMBARDO PER SCOMPARSA MONSIGNOR DI VITA

18:14: ISTITUTO INCREMENTO IPPICO, LUNEDI' PRESENTAZIONE NUOVI PROGETTI

17:36: FORMAZIONE: MASSIMO RUSSO, "PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE DI CENTORRINO"

17:34: TERME ACIREALE: LIQUIDATORI INCONTRANO REGIONE PER RIAPERTURA

17:33: GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

17:21: Licata: grave operaio caduto da impalcatura

16:19: Truffa a Palermo: tre milioni intascati, undici denunce

16:03: De Mauro: non solo mafia dietro il suo omicidio

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

Informazioni Sicilia

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopara Lunedì nel pallone Diviaggiando

Enciclofobia Strafalaria On The City Un Racconto in un SMS Attualità

Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina

Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Calcio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix Il

mercato dei Lattarini online

Segnalati da SN24

Bandi e appalti in Sicilia Vacanze in Sicilia Amnesty International Addiopizzo Palermo in.it Mister Imprese Consulenti online

Noleggio barche a vela ICitta - Cerca e trova tutte le aziende italiane Farmacia Trapani Shiatsu a Palermo

Maltempo: ancora piogge nel messinese

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia[News24](#)

Fax: 091 6193312

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

Sicilia News 24

"Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania"

Data: 05/03/2011

[Indietro](#)

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

March 05, 2011 12:32:15

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sanità](#)[Politica](#)[Offerte Lavoro](#)[Gare e Appalti](#)[Bandi](#)[Calcio e Sport](#)[Formazione](#)[Lavoro](#)[Ambiente](#)
[Viabilità](#)[Società](#)

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

Sabato 05 Marzo 2011 16:28

E' stato chiuso stamani un tratto della carreggiata dell'autostrada A18 Messina-Catania. Un costone sopra il tratto della carreggiata all'altezza della stazione di Galati marina risulta pericolante per uno squarcio franoso verificatosi dopo il nubifragio del 1 marzo. La direzione di marcia è da Messina verso Catania e gli automobilisti dopo avere imboccato l'autostrada allo Svincolo di Tremestieri-Messina dovranno successivamente (circa 3 km dai caselli) deviare nella carreggiata opposta (lato mare) transitando in un doppio senso di circolazione di circa 200 metri.

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania**CONDIVIDI**

Condividi le notizie più importanti Tutte le icone rimandano a servizi web di social bookmarking esterni a Sicilia News 24

I siti di social bookmarking organizzano il loro contenuto tramite l'uso di tag (etichette, categorie). La popolarità di questi siti è in costante crescita, in quanto sono uno strumento facile e intuitivo per individuare, classificare, ordinare e condividere le risorse Internet attraverso la pratica dell'etichettatura e categorizzazione (*tagging*). Ulteriori risultati possono essere ottenuti raggruppando insieme più *tag*.

Del.icio.us Servizio di social bookmarking che consente di aggregare elenchi di bookmark creati dagli utenti classificandoli con un sistema di tag.

Digg Sito web di aggregazione e condivisione delle notizie, dai siti editoriali e dai blog, sulla base delle segnalazioni e del gradimento tra gli utenti.

Technorati Motore di ricerca del mondo dei blog.

Yahoo Pagina personale del portale Yahoo!. Si possono conservare i propri bookmark per averli sempre disponibili nella propria pagina.

Stumbleupon StumbleUpon è un servizio commerciale di navigazione che integra le caratteristiche di una di Social bookmarking, una Rete sociale a quelle di un blog. StumbleUpon funziona tramite una toolbar disponibile come estensione per i browser Mozilla Firefox e Internet Explorer 7.

Google Bookmarks Servizio di segnalibri di Google che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online e o tramite la google toolbar.

Windows Live Servizio di segnalibri di Windows che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online

Facebook Facebook è un social network che ti mette in contatto con le persone che ti circondano. è possibile importare un articolo nel proprio profilo

OkNotize Oknotizie è un sistema di editoria sociale in cui gli utenti possono proporre notizie o altre risorse interessanti che trovano in giro per la rete

Twitter Twitter è un servizio di social network e microblogging che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

Maltempo: ancora piogge nel messinese (*Sabato 05 Marzo 2011*)
 Gela: scomparso dopo il nubifragio, trovato il corpo (*Sabato 26 Febbraio 2011*)
 Maltempo: temporali e venti forti al sud (*Giovedì 17 Febbraio 2011*)
 Maltempo: in arrivo venti forti e temporali al centro-sud (*Martedì 15 Febbraio 2011*)
 Frana a San Fratello, un anno dopo ancora famiglie sfollate (*Lunedì 14 Febbraio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria, lampedusa e uestica (*Giovedì 03 Febbraio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con isole minori (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: nubifragio nel ragusano, danni e allagamenti (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: forte vento a siracusa, alberi spezzati e cartelloni divelti (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: palermo, agricoltore intrappolato con trattore in torrente (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: palermo, allagamenti e disagi alla circolazione stradale (*Martedì 01 Febbraio 2011*)
 Maltempo: ragusa, allerta protezione civile (*Lunedì 31 Gennaio 2011*)
 Maltempo: ancora disagi alla circolazione ferroviaria in sicilia (*Venerdì 28 Gennaio 2011*)
 Maltempo: ripresa circolazione dei treni tra taormina e letojanni (*Venerdì 28 Gennaio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: nubifragio nel ragusano, frane e disagi alla viabilità; (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: interrotti collegamenti via mare con le isole eolie (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: smottamento, linea fs interrotta fra caltagirone e gela (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)
 Maltempo: in arrivo temporali e venti forti al sud e nelle isole maggiori (*Mercoledì 26 Gennaio 2011*)
 Maltempo: interrotti i collegamenti con le isole eolie (*Domenica 23 Gennaio 2011*)
 Maltempo: temporali e neve su medio adriatico e basso tirreno (*Sabato 22 Gennaio 2011*)
 Maltempo: in arrivo freddo e venti forti nelle regioni centrali e al sud (*Giovedì 20 Gennaio 2011*)
 Siracusa: due grossi massi sul cimitero, danneggiata una lapide (*Mercoledì 19 Gennaio 2011*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti con pantelleria (*Martedì 28 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Lunedì 27 Dicembre 2010*)
 Maltempo: ginostira isolata da tre giorni (*Domenica 26 Dicembre 2010*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti via mare con le isole minori (*Venerdì 17 Dicembre 2010*)
 Maltempo: freddo e neve a bassa quota in sicilia, disagi a circolazione (*Venerdì 17 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Giovedì 16 Dicembre 2010*)
 Maltempo: riaperta ss 185 nel messinese chiusa ieri per bufera di neve (*Giovedì 16 Dicembre 2010*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti via mare con le isole minori (*Mercoledì 15 Dicembre 2010*)
 Maltempo: bufera di neve nel messinese, chiuso tratto ss 185 (*Mercoledì 15 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria, lampedusa e uestica (*Lunedì 13 Dicembre 2010*)
 Maltempo: difficili collegamenti via mare con isole minori siciliane (*Venerdì 10 Dicembre 2010*)
 Palermo: anche oggi caldo record, gente in spiaggia (*Giovedì 09 Dicembre 2010*)
 Maltempo: interrotti collegamenti con pantelleria e lampedusa (*Lunedì 06 Dicembre 2010*)
 Maltempo: disagi nei collegamenti con pantelleria (*Venerdì 03 Dicembre 2010*)
 Regione: piogge torrenziali, stato di calamità per comuni messinesi (*Venerdì 03 Dicembre 2010*)
 Maltempo: forte vento a palermo e provincia, disagi e danni (*Mercoledì 01 Dicembre 2010*)
 Maltempo: isolate via mare lampedusa, pantelleria e uestica (*Mercoledì 01 Dicembre 2010*)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

16:28: Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

15:57: Hacker marocchino bloccò importanti siti web catanesi
 13:28: REGIONE: LUNEDI' PRESENTAZIONE PROGETTI ISTITUTO INCREMENTO IPPICO
 11:13: Catania: finanziamenti per le politiche giovanili in arrivo
 10:54: Soccorsi da un peschereccio, due dispersi
 10:34: Ben 1406 edifici a rischio crollo a Palermo
 18:55: SICILIA: MISSINEO ADERISCE A MANIFESTAZIONE DI CALTANISSETTA
 18:34: CHIESA: CONDOGLIANZE LOMBARDO PER SCOMPARSA MONSIGNOR DI VITA
 18:14: ISTITUTO INCREMENTO IPPICO, LUNEDI' PRESENTAZIONE NUOVI PROGETTI
 17:36: FORMAZIONE:MASSIMO RUSSO,"PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE DI CENTORRINO"
 17:34: TERME ACIREALE: LIQUIDATORI INCONTRANO REGIONE PER RIAPERTURA
 17:33: GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI
 17:21: Licata: grave operaio caduto da impalcatura
 16:19: Truffa a Palermo: tre milioni intascati, undici denunce
 16:03: De Mauro: non solo mafia dietro il suo omicidio
 News Sicilia, informazioni dal web
 Meteo
 AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

Informazioni Sicilia

RedazionaliFarmacie in SiciliaIl libro della settimanaWeekend al cinemaL'OroscoparaLunedì nel palloneDiviaggiando
 EnciclofobiaStrafalaria On The CityUn Racconto in un SMSAttualità
 Istituzioni Siciliane

Regione SiciliaArsComune di AgrigentoComune di CaltanissettaComune di CataniaComune di EnnaComune di Messina
 Comune di PalermoComune di RagusaComune di SiracusaComune di Trapani

Svago

Alberghi in SiciliaViaggi di NozzeMediagol Cacio NotizieRisultati sport livePolitik GameSatirix - La satira di DarixII
 mercato dei Lattarini online
 Segnalati da SN24

Bandi e appalti in SiciliaVacanze in SiciliaAmnesty InternationalAddiopizzoPalermoin.itMister ImpreseConsulenti online
 Noleggio barche a velaCitta - Cerca e trova tutte le aziende italianeFarmacia TrapaniShiatsu a Palermo

Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia[News24](#)

Fax: 091 6193312

MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

Sicilia News 24

"MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME"

Data: 06/03/2011

Indietro

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

March 06, 2011 01:00:50

HomeCronacaEconomiaSanitàPoliticaOfferte LavoroGare e AppaltiBandiCalcio e SportFormazioneLavoroAmbiente
ViabilitàSocietà

MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

Sabato 05 Marzo 2011 21:24

Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, manifesta a nome della giunta di governo, solidarietà ai familiari del pensionato vittima del maltempo a Graniti, nel messinese. Il presidente che è in costante contatto con la sala operativa, assicura che la macchina della protezione civile è in piena attività per lenire i disagi della popolazione e prevenire ulteriori danni a cose e persone a causa del maltempo che ha colpito la fascia Ionica del messinese provocando l'esondazione di parecchi torrenti e numerose frane che hanno interessato assi viari e in qualche caso centri abitati.

PRESIDENZA REGIONE SICILIA

REGIONE: LUNEDI' PRESENTAZIONE PROGETTI ISTITUTO INCREMENTO IPPICO (*Sabato 05 Marzo 2011*)

MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME (Sabato 05 Marzo 2011)

Elezioni Ragusa 2011, il 15 e 16 maggio 27 comuni al voto (Venerdì 04 Marzo 2011)

MAFIA: A REGIONE IMMOBILE CONFISCATO, OSPITERA' FAMILIARI DEGENTI (Venerdì 04 Marzo 2011)

ECONOMIA: ISTITUITA COMMISSIONE PER ARMONIZZARE NORME CONTABILITA' (Venerdì 04 Marzo 2011)

)

CREDITO D'IMPOSTA:ARMAO FIRMA A CALTANISSETTA CIRCOLARE ATTUATIVA 2) (Venerdì 04 Marzo 2011)

TGWEB: LA REGIONE TENDE UNA MANO ALL'ISOLA DEGLI SBARCHI (Venerdì 04 Marzo 2011)

CREDITO D'IMPOSTA: ARMAO FIRMA A CALTANISSETTA CIRCOLARE ATTUATIVA (Venerdì 04 Marzo 2011)

)

LEGALITA':SPARMA, GIOVANI E IMPRESE IMPORTANTI PER LIBERARCI DA MAFIA (Venerdì 04 Marzo 2011)

)

MAFIA:VENTURI E LOMBARDO,"CONSORZI ASI, SI' A CONTROLLI ANTIMAFIA" (Venerdì 04 Marzo 2011)

FORMAZIONE: PRESENTATO BANDO 'BENI IN COMUNE' (Venerdì 04 Marzo 2011)

FORMAZIONE:MASSIMO RUSSO,"PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE DI CENTORRINO" (Venerdì 04 Marzo 2011)

TERME ACIREALE: LIQUIDATORI INCONTRANO REGIONE PER RIAPERTURA (Venerdì 04 Marzo 2011)

GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI (Venerdì 04 Marzo 2011)

SICILIA: MISSINEO ADERISCE A MANIFESTAZIONE DI CALTANISSETTA (Venerdì 04 Marzo 2011)

CHIESA: CONDOGLIANZE LOMBARDO PER SCOMPARSA MONSIGNOR DI VITA (Venerdì 04 Marzo 2011)

ISTITUTO INCREMENTO IPPICO, LUNEDI' PRESENTAZIONE NUOVI PROGETTI (Venerdì 04 Marzo 2011)

AUTOSTRADE DEL MARE: OPPORTUNITA' DI RILANCIO PER I PORTI DEL SUD (Giovedì 03 Marzo 2011)

BENI CONFISCATI:APPARTAMENTO VIA TRICOMI ACCOGLIERA PARENTI MALATI (Giovedì 03 Marzo 2011)

EXPO MILANO: ARMAO INSEDIA COMITATO PER PARTECIPAZIONE SICILIA (Giovedì 03 Marzo 2011)

AGRICOLTURA: D'ANTRASSI CONVOCA TAVOLO TECNICO A GIAMPILIERI (Giovedì 03 Marzo 2011)

COOPERAZIONE: IL PROGETTO SOLIDARCITY A PALAZZO D'ORLEANS (Giovedì 03 Marzo 2011)

AGRICOLTURA: PUBBLICATO DECRETO SU MUTUI PASSIVITA' ONEROSE (Giovedì 03 Marzo 2011)

ECONOMIA: ARMAO DOMANI A CALTANISSETTA PER CREDITO D'IMPOSTA (Giovedì 03 Marzo 2011)

TV, SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA FRA ASSOSTAMPA E CORECOM (Giovedì 03 Marzo 2011)

SVILUPPO:LOMBARDO,"SI' A ZONA FRANCA LEGALITA' PER CALTANISSETTA" (Giovedì 03 Marzo 2011)

CORTE CONTI: ARMAO A ROMA IN VISITA AL PRESIDENTE GIAMPAOLINO (Giovedì 03 Marzo 2011)

8 MARZO: IN SICILIA INGRESSO GRATIS PER DONNE IN LUOGHI CULTURA (Giovedì 03 Marzo 2011)

FISCO:DATI RECUPERO EVASIONE SICILIA TRASPARENTI E GIA'...-2- (Giovedì 03 Marzo 2011)

LAMPEDUSA: ARMAO:"HO CHIESTO A MARONI SOSPENSIONE MUTUI E TRIBUTI" (Giovedì 03 Marzo 2011)

FISCO:DATI RECUPERO EVASIONE SICILIA TRASPARENTI E GIA' DISPONIBILI (Giovedì 03 Marzo 2011)

PESCA: D'ANTRASSI PROPONE TAVOLO PERMANENTE PER SUPERARE CRISI (Giovedì 03 Marzo 2011)

FEDERALISMO FISCALE: ARMAO RISPONDE A MARIELLA MAGGIO (Giovedì 03 Marzo 2011)

FORMAZIONE: STANZIATI 30 MLN PER ARRETRATI (Giovedì 03 Marzo 2011)

LAMPEDUSA:GOVERNO LOMBARDO VARA CONTRIBUTO STRAORDINARIO 800MILA EURO (Giovedì 03 Marzo 2011)

AL CONSORZIO ASI DI AGRIGENTO: ARROGANZA E PUBBLICHE MENZOGNE (Mercoledì 02 Marzo 2011)

AGRICOLTURA: FIRMATO PROTOCOLLO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE (Mercoledì 02 Marzo 2011)

CULTURA: AL VIA "ARCA DEI SUONI", PRIMO MUSEO VIRTUALE SICILIANO (Mercoledì 02 Marzo 2011)

AGRICOLTURA: RINVIATA PRESENTAZIONE "SIAMO A CAVALLO" (Mercoledì 02 Marzo 2011)

AMBIENTE:SPARMA, ALTRE 2 ZONE UMIDE TUTELEATE DA CONVENZIONE RAMSAR (Mercoledì 02 Marzo 2011)

MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

21:24: MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

20:04: MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIME

16:28: Rischio frana: chiuso un tratto dell'A18 Messina-Catania

15:57: Hacker marocchino bloccò importanti siti web catanesi

13:28: REGIONE: LUNEDI' PRESENTAZIONE PROGETTI ISTITUTO INCREMENTO IPPICO

11:13: Catania: finanziamenti per le politiche giovanili in arrivo

10:54: Soccorsi da un peschereccio, due dispersi

10:34: Ben 1406 edifici a rischio crollo a Palermo

18:55: SICILIA: MISSINEO ADERISCE A MANIFESTAZIONE DI CALTANISSETTA

18:34: CHIESA: CONDOGLIANZE LOMBARDO PER SCOMPARSA MONSIGNOR DI VITA

18:14: ISTITUTO INCREMENTO IPPICO, LUNEDI' PRESENTAZIONE NUOVI PROGETTI

17:36: FORMAZIONE: MASSIMO RUSSO, "PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE DI CENTORRINO"

17:34: TERME ACIREALE: LIQUIDATORI INCONTRANO REGIONE PER RIAPERTURA

17:33: GIAMPILIERI: OPERATIVO TAVOLO TECNICO SU PROBLEMI AGRO-AMBIENTALI

17:21: Licata: grave operaio caduto da impalcatura

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

Informazioni Sicilia

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopara Lunedì nel pallone Diviaggiando

Enciclofobia Strafalaria On The City Un Racconto in un SMS Attualità

Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina

Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Cacio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix II

***MALTEMPO: LOMBARDO, PROTEZIONE CIVILE LAVORA A PIENO REGIM
E***

mercato dei Lattarini online

Segnalati da SN24

Bandi e appalti in SiciliaVacanze in SiciliaAmnesty InternationalAddiopizzoPalermoin.itMister ImpreseConsulenti online

Noleggio barche a velaCitta - Cerca e trova tutte le aziende italianeFarmacia TrapaniShiatsu a Palermo

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia[News24](#)

Fax: 091 6193312

Presentato Piano di protezione civile verrà adottato in caso di calamità

Iniziativa del comune di Barrafranca
Presentato Piano di protezione civile
verrà adottato in caso di calamità
Venerdì 04 Marzo 2011 Enna, e-mail print

Il caposettore Ciulla, il sindaco Ferrigno e il maresciallo Giordano Barrafranca. Ieri mattina presentato il piano di protezione civile per il rischio idrogeologico alle associazioni di volontariato, forze dell'ordine e alla giunta comunale e alcuni dipendenti comunali. Illustrate le zone a rischio idrico e alluvione come viale generale Cannada fino a bivio Catena, la zona Canalicchio con le via adiacenti e contrada Sottoserra. Le zone a rischio frana sono il costone di via Catania e quello della zona "Mintina".

All'incontro erano presenti il sindaco Angelo Ferrigno, il comandante della stazione dei carabinieri, Epifanio Giordano e l'ausiliario Ciro Trani, il comandante dei vigili urbani Giacomo Strazzanti, i rappresentanti delle associazioni di volontariato con Rino Gaeta e Filippo Caputo di "Amico Soccorso", i "Rangers d'Italia" con il consigliere provinciale Giuseppe Regalbutto e Giuseppe Papalia e la "Misericordia" con Gianluca Andolina. Il piano di protezione civile è stato illustrato da parte del dirigente responsabile del V settore "Opere Pubbliche", Venero Salvatore Ciulla con l'ausilio del dipendente comunale Carmelo Crapanzano. Presenti anche i dipendenti comunali Oscar Gagliano del settore sociale e Giovanni Ruggeri dell'ufficio tecnico. Presenti gli assessori Enzo Pace e Stella Arena.

«Ringrazio chi ha lavorato con grande abnegazione - afferma il sindaco Angelo Ferrigno - ma bisogna dire che dal 1991 è stato fatto poco o niente. Posso dire ufficialmente che sono arrivati 3 milioni di euro per bivio Catena e viale generale Cannada così come altri progetti da finanziare come la via Catania. Dispiace che non siano presenti tutti i consiglieri comunali».

Individuate nel piano in caso di calamità naturale le aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento.

Individuata area di un eliporto in contrada San Giusippuzzu.

04/03/2011

Riunione ieri mattina a palazzo di città con il sindaco, i tecnici comunali e i rappresentanti della Protezione civile per stabilire gli interventi dopo il crollo del costone di vi

lla Margherita che ha interessato anche il manto stradale di viale del Fante

Venerdì 04 Marzo 2011 Prima Ragusa, e-mail print

la riunione di ieri mattina al comune Riunione ieri mattina a palazzo di città con il sindaco, i tecnici comunali e i rappresentanti della Protezione civile per stabilire gli interventi dopo il crollo del costone di villa Margherita che ha interessato anche il manto stradale di viale del Fante. Decisa la procedura d'urgenza, i lavori saranno affidati con trattativa privata. Tempi previsti, tre mesi. E sarà sempre un intervento tampone in vista del definitivo consolidamento.

04/03/2011

«Servono i fondi per l'emergenza»

ribera

*«Servono i fondi
per l'emergenza»*

Venerdì 04 Marzo 2011 Agrigento, e-mail print

Ribera.e.m.) Il sindaco Carmelo Pace chiederà con urgenza l'intervento del Genio Civile e della Protezione Civile di Agrigento per fare fronte all'emergenza determinata dalla frana che ha colpito il costone, le abitazioni, le strade e le infrastrutture di alcune strade di Seccagrande. Questo è quanto deciso ieri mattina nella borgata estiva nel corso di un sopralluogo (nella foto) a cui hanno preso parte amministratori comunali, dirigenti, funzionari dell'Utc e della Polizia municipale, ingegneri della Protezione Civile e del Genio Civile che hanno visionato la situazione ambientale in via Giotto e via Miramare e poi durante il vertice che si è tenuto al palazzo comunale. Gli Enti preposti sono stati invitati a redigere delle relazioni tecniche che devono essere inviate alle sedi regionali e alla Regione al fine di ottenere dei finanziamenti che possano, con il carattere della somma urgenza, eliminare gli attuali pericoli determinati dallo smottamento di terreno. Si parla di un prima richiesta di circa 200 mila euro per porre in sicurezza l'area urbana. Il sindaco Pace lunedì incontrerà il responsabile provinciale della protezione civile. Con ordinanza, case e abitazioni sono state chiuse. Il geologo Emanuele Siragusa ci ha detto: «La parte sommitale della collina costituita da detriti vari, con le falde idriche e la presenza di numerose costruzioni, ha provocato il cedimento della fascia di terreno e del muro in cemento senza dreni adeguati».

04/03/2011

Santa Elisabetta, gli speleologi pianificano l'attività annuale

Santa Elisabetta, gli speleologi
pianificano l'attività annuale

Venerdì 04 Marzo 2011 AG Provincia, e-mail print

Santa Elisabetta. Si è svolta nei giorni scorsi la cena sociale del Gruppo speleologico di Santa Elisabetta (Gsse), i cui componenti hanno anche costituito la locale sottosezione del Club Alpino Italiano, fiore all'occhiello della piccola realtà associativa sabettese in quanto unico Cai della provincia (ed uno dei pochi in Sicilia) a poter vantare una riconosciuta specializzazione speleologica.

La riunione si è svolta in presenza di un nutrito numero di soci ai quali il presidente Cai, Salvatore Capraro, e quello Gsse, Raimondo Capraro, hanno relazionato sulle attività svolte nell'anno 2010 e illustrato il programma ufficiale degli eventi da realizzare nel 2011, con i relativi obiettivi da raggiungere.

I soci Cai saranno coinvolti in numerose escursioni naturalistiche (alcune anche fuori provincia) ed in simulazioni di soccorso e protezione civile dall'alto profilo tecnico. Inoltre, è stata illustrata ai presenti l'operatività della nuova palestra coperta di speleologia ed arrampicata, fondamentale strumento di allenamento tecnico finalizzato a realizzare al meglio le attività speleo, di soccorso e di protezione civile, ovvero le stesse che le due associazioni sabettesi svolgono normalmente. L'attenzione dei soci è stata inoltre richiamata sull'importanza che riveste, per entrambe le associazioni, la convenzione stipulata in ottobre con il Comune inerente la sistemazione e la valorizzazione del sito archeologico posto sul monte Guastanella.

Antonio Fragapane

04/03/2011

Il pericolo delle discariche

Mazara. Segnalate dai volontari Giva in diverse zone. Il sindaco replica

Venerdì 04 Marzo 2011 Trapani, e-mail print

Eternit abbandonato in contrada Zano Mazara. Nei giorni scorsi alcuni operatori del Gruppo Internazionale Volontario Arcobaleno (Giva) avevano segnalato la presenza di alcune discariche abusive a cielo aperto in diverse zone del territorio mazarese, dalla zona di S.Maria, nelle vicinanze della Ss115 per Campobello di Mazara e nella zona di Tonnarella; le discariche segnalate dai Volontari Giva si sono rivelate pericolose per la quantità di materiale tossico (gomme usate ed eternit) ivi contenute e per la loro vicinanza a centri abitati.

La pubblicazione di alcuni articoli circa queste segnalazioni (già inoltrate alla Polizia Municipale e al responsabile comunale di Protezione Civile geom. Gaetano Giacalone) ha irritato il sindaco Nicola Cristaldi il quale ha replicato attraverso una nota: «La Città ha ancora bisogno di grandi azioni di risanamento ed in tal senso stiamo lavorando.

Abbiamo recuperato una grande estensione del territorio ma c'è ancora molto da fare. Mi preoccupa invece l'atteggiamento di chi, piuttosto che mettersi a lavorare insieme alle istituzioni dando la propria disponibilità a collaborare, preferisce rivolgersi ai giornali. Anche questo è un serio problema». Continuando il primo cittadino ha scritto: «Il nostro territorio da troppo tempo è martoriato da persone incivili che considerano la cosa pubblica come un bene di poco valore ed al quale è possibile effettuare qualsiasi tipo di violenza. Sin dal nostro insediamento abbiamo monitorato costantemente l'intero territorio e ciò grazie all'ottimo lavoro svolto dall'Ato Belice Ambiente e dell'Ufficio di Protezione Civile. Siamo consapevoli - ha concluso Cristaldi - che di interventi da fare ve ne siano ancora molti, ma trovo altresì necessario che vi sia la disponibilità e l'abnegazione di tutti, istituzioni e cittadini».

Il responsabile comunale del Giva, Natale Galici, ha però chiarito: «Nelle nostre segnalazioni non abbiamo assolutamente accusato l'amministrazione circa la presenza delle discariche che sono un problema decennale e che vede come unici colpevoli alcuni cittadini incivili. Già molte volte abbiamo segnalato alcuni problemi senza ricercare nessuna visibilità sui media. Ribadiamo la nostra vicinanza e disponibilità a collaborare con l'amministrazione Cristaldi per combattere l'inciviltà ed il mancato rispetto dell'ambiente».

F. M.

04/03/2011

Oggi vertice a Giampilieri

Alluvioni e agricoltura

Venerdì 04 Marzo 2011 Prima Messina, e-mail print

L'assessore regionale delle Risorse agricole e alimentari, Elio D'Antrassi, ha convocato per oggi a Giampilieri alle 9.30, presso la sede del Dipartimento di Protezione civile, una riunione operativa del Tavolo tecnico permanente per fronteggiare le problematiche agro-ambientali connesse alle alluvioni che si sono abbattute sulla zona il 1° ottobre del 2009.

All'incontro parteciperanno i vertici del Dipartimento regionale della Protezione civile, del Dipartimento Interventi strutturali per l'agricoltura, del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, dell'Ispettorato provinciale agricoltura, dell'Ufficio provinciale Azienda foreste demaniali e del Genio civile di Messina, oltre al presidente della Provincia regionale e ai sindaci della zona. Intanto, con una nota, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Santi Trovato, afferma, tra l'altro, che «occorre agire con adeguato tempismo prima del verificarsi dei disastri per salvare non solo vite umane, ma anche per non gravare di costi esorbitanti le casse pubbliche».

04/03/2011

«Ma cosa c'è dentro le vasche dell'ex depuratore?»

Interrogazione a Montedoro dopo il recente incendio

Venerdì 04 Marzo 2011 CL Provincia, e-mail print

Montedoro. c.l.) Riguardo all'incendio avvenuto all'interno dell'area dell'ex depuratore comunale, il gruppo consiliare di minoranza "Rialzati Montedoro", composto da Salvatore Bufalino, Calogero Montagna e Mario Sferrazza, in un'interrogazione al sindaco Federico Messina sostiene. «A seguito di un incendio, probabilmente di natura dolosa, avvenuto all'interno dell'area dell'ex depuratore comunale, incendio segnalato dagli agenti della società Multiservizi ai Vigili del fuoco, che prontamente sono intervenuti per sedare le fiamme, ma con scarso risultato, visto che un denso fumo è continuato a fuoriuscire per altre 48 ore, il nostro gruppo vuole chiarimenti su come mai quell'area era piena di rifiuti di ogni genere».

Inoltre, gli stessi hanno chiesto: «L'area di pertinenza del depuratore chi la gestisce? Di quali autorizzazioni, come discarica, l'area è dotata? Che cosa hanno rilevato i Vigili del fuoco intervenuti e quali livelli di pericolosità hanno accertato per l'incolumità dei cittadini che abitano in zone limitrofe? Visto che dopo più di 48 ore, nonostante l'intervento dei Vigili del Fuoco, il fuoco ha continuato a divampare, con la fuoriuscita di un denso fumo acre e puzzolente, ci chiediamo, non soltanto noi ma tutta la cittadinanza: cosa c'è dentro le vasche dell'ex depuratore, di così ostinato materiale che non si è riuscito a spegnere?».

04/03/2011

Cresce l'allarme esondazioni a rischio la zona del Fiumetto Nicosia.

Cresce l'allarme esondazioni

a rischio la zona del Fiumetto Nicosia.

Il sindaco: «Subito gli interventi più urgenti, in attesa dei finanziamenti»

Venerdì 04 Marzo 2011 Enna, e-mail print

Nicosia. Preoccupa dopo i nubifragi degli ultimi due giorni, la situazione di alcuni torrenti che già negli anni passati hanno rotto gli argini, provocando allagamenti e danni. La situazione più difficile, per la quale il Comune potrebbe disporre un intervento di somma urgenza, riguarda la zona del Fiumetto, dove scorre l'omonimo torrente, piccolo ma impetuoso affluente del Salso. Si tratta di una vasta area pianeggiante nei pressi della Nord Sud, dove sorgono la pista per gli elicotteri ed il campo sportivo polivalente di atletica leggera. La zona ha subito numerose alluvioni che hanno anche danneggiato aziende ed abitazioni soprattutto nel versante verso la contrada Sant'Onofrio.

I sopralluoghi disposti dal sindaco Antonello Catania ed effettuati dai tecnici comunali di Utc e protezione civile, hanno confermato che, pioggia dopo pioggia, l'erosione degli argini ha raggiunto livelli di guardia. In alcuni tratti praticamente non esiste più una protezione e in caso di piena l'esondazione diventa inevitabile. Si paga lo scotto di decenni di totale abbandono di fiumi e torrenti sui quali non si è mai fatta manutenzione né sono state realizzate opere di salvaguardia dell'assetto idrogeologico. «Non sono al momento emerse situazioni di emergenza - ha dichiarato il sindaco Catania - ma di certo si tratta di una situazione che impone attenzione e tutti i possibili interventi di presidio almeno nei punti dove ci sono maggiori rischi. I tecnici hanno constatato che tutti i torrenti del territorio necessitano di interventi di manutenzione e rafforzamento degli argini; a richiedere opere urgenti sono alcuni punti del Fiumetto».

La sistemazione degli argini richiede somme ingenti delle quali il Comune non dispone. Nell'immediato si procederà a mettere in sicurezza i punti a maggiore rischio di esondazione, e contemporaneamente sarà richiesto un sopralluogo alla Protezione civile. «Speriamo così di potere attivare i finanziamenti pubblici necessari - conclude Catania - a evitare il dissesto idrogeologico. Ci stiamo anche attivando per accertare se negli anni passati, dopo l'alluvione di Santa Lucia del 2004, sono stati concessi fondi per il rafforzamento degli argini che poi non sono stati utilizzati».

Giulia Martorana

04/03/2011

Pogliese: «Per i volontari Cnsas un riconoscimento giuridico»

gli «angeli della montagna»

Pogliese: «Per i volontari Cnsas
un riconoscimento giuridico»

Venerdì 04 Marzo 2011 Catania (Provincia), e-mail print

"Anche stavolta gli 'Angeli' della montagna hanno scongiurato una tragedia, portando in salvo, a quota 1700 e sotto una tempesta di neve, quattro escursionisti che si erano persi sull'Etna, dando dimostrazione di grande altruismo e di professionalità".

Lo ha dichiarato il vicepresidente vicario del Gruppo parlamentare del Popolo della Libertà all'Assemblea regionale siciliana, on. Salvo Pogliese, riferendosi alla brillante operazione di salvataggio effettuata, nella notte tra sabato e domenica scorsi, dai finanzieri del Sagf, dalla Forestale e dai volontari del Cnsas, nella zona Milia - Rifugio Galvarina dell'Etna.

"Il notevole numero degli interventi (sull'Etna sono stati circa 50 negli ultimi 15 giorni) - rileva Pogliese - ci spingono ad affrontare il nodo della sicurezza in montagna".

"E', quindi, improcrastinabile - conclude Pogliese - come da me proposto con il Disegno di Legge n. 543 del 19 marzo 2010, dare autonomia e il giusto riconoscimento giuridico ai volontari del Cnsas (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), esperti conoscitori della montagna delle grotte e dei territori impervi, che hanno sempre dimostrato grande preparazione e professionalità negli interventi di soccorso anche in condizioni estreme, cosa che peraltro già è stata fatta in molte regioni italiane".

04/03/2011

«Agricoltura, basta piangerci addosso»

enzo cilia fuori dal coro: «occorre una seria programmazione»

Anche Garofalo (Sel), Incardona (Fds) e La Rosa (Mpsi) indicano le ricette per sostenere il comparto in panne

Venerdì 04 Marzo 2011 Ragusa, e-mail print

Le serre devastate dal maltempo di lunedì scorso Daniela Citino

Sepolcri imbiancati che corrono al capezzale del mondo agricolo. Fuori dai denti e fuori dai cori, Enzo Cilia coordinatore provinciale del Sel, polemicamente fa il controcanto alle voci dei tanti personaggi politici che si sono affrettati ad invocare lo stato di calamità naturale. "La verità- dice Cilia- è che si preferisce correre dietro le emergenze, si chiede lo stato di calamità come se non si sapesse che l'agricoltura è soggetta agli eventi climatici avversi. Molti piangono le loro disgrazie soprattutto i produttori che stanno dentro le serre tutti i giorni, ma molti politici e burocrati fanno loro il verso come tanti sepolcri imbiancati. Il cambiamento vero sta qui nella capacità di governare i processi economici con la programmazione seria e con la prevenzione di fenomeni naturali sempre in agguato. Per fare questo occorre un pensiero forte da parte dei rappresentanti delle istituzioni in grado di guardare al di là del proprio naso".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il compagno di partito e candidato a sindaco Salvatore Garofalo, amaramente convinto che "adesso ci tocca assistere alle passerelle dei vari deputati ed assessori in atto di consolare gli imprenditori agricoli che hanno visto distrutta la propria azienda". "Si ripeterà il solito stanco ed umiliante rito: segnalazioni alla condotta agraria, i tecnici andranno a constatare l'entità del danno, impotenti diranno ai serricoltori che per le calamità c'è poco e niente e fra qualche giorno tutto sarà dimenticato".

Garofalo dà la soluzione: la stipula di polizze assicurative. Un'altra possibile via è quella reclamata dal deputato di Forza del Sud. "Occorre dichiarare lo stato di calamità - dichiara Carmelo Incardona - perché i venti hanno colpito ampi territori della fascia costiera iblea. Dall'altro lato bisogna chiedere alla Regione siciliana un intervento straordinario, anche attraverso i consorzi fidi agricoli, per ammortizzare danni che si assommano alle perdite di gestione dovute dal crollo dei prezzi di queste ultime settimane".

Per Andrea La Rosa del Movimento Politico Sviluppo Ibleo le richieste di risarcimento debbono essere precedute da un corretto monitoraggio. "Inizierà sabato mattina una azione di accurata verifica, solo raccogliendo i dati di quanto realmente accaduto potremo avere l'opportunità di calibrare la richiesta di interventi urgenti sulle reali necessità del comparto. L'iniziativa della conta dei danni può trasformarsi in un supporto concreto e per questo metteremo il risultato del nostro sopralluogo a disposizione delle istituzioni e delle autorità competenti affinché possano poi decidere in maniera concreta sul da farsi".

04/03/2011

Protezione civile: volontari in azione Giardini.

Il Gruppo comunale è intervenuto anche in aiuto dei cittadini in difficoltà nei rioni alluvionati di Messina
Sabato 05 Marzo 2011 Messina, e-mail print

Volontari del Gruppo di Protezione Civile di Giardini Foto Messina Giardini. Non hanno tregua i volontari del Gruppo di Protezione civile comunale. Dopo l'emergenza maltempo di inizio settimana scattata nel comprensorio che li ha visti impegnati a monitorare il territorio, sono stati chiamati dalla Protezione civile ad intervenire nei centri del Messinese dove in questi ultimi due giorni i violenti nubifragi hanno causato danni ingenti, specie a Mili San Pietro, dove un fiume di fango e detriti proveniente dai vicini declivi hanno travolto case e numerose auto. Anche il Comune di Giardini Naxos, che vanta un gruppo di volontari di collaudata esperienza, diretti dal coordinatore comunale Francesco Alfonso, sta fornendo, quindi, in questi giorni, il suo contributo. A partire da Giardini, qualche giorno fa, è stata una squadra di volontari composta da cinque unità: Omar Borbone, Maria Cavallaro, Maria Florio, Alessandro Avola, Ivan D'Amore. Hanno raggiunto i luoghi alluvionati a bordo del «Pik-Up» attrezzato per spalare fango e detriti.

La prima tappa in cui i volontari sono stati impiegati è stato il villaggio Bordonaro, dove hanno liberato il fango che aveva invaso un appartamento. Si tratta di un immobile sopraelevato dove un'anziana signora, alle prime avvisaglie di quanto stava per accadere, in piena notte aveva lasciato l'appartamento mettendosi miracolosamente in salvo. La casa della donna è stata invasa totalmente dal fango e i volontari del Gruppo di Giardini, assieme a quelli del Gruppo «Mari e Monti» di Messina, hanno provveduto a liberare l'immobile.

Giovedì mattina il gruppo si è recato a Mili San Pietro, dove un fiume impetuoso di fango e detriti ha invaso case e trascinato a valle numerose macchine. I volontari hanno liberato con grande fatica alcuni scantinati invasi dal fango e dai detriti.

Un altro intervento è stato effettuato a Galati Marina, dove i cinque volontari sono stati impiegati per prestare soccorso a tre villette private ubicate sulla sponda del torrente Galati completamente allagate dal fango e dall'acqua. Anche qui stesse scene con numerose macchine semidistrutte dall'impeto delle acque fangose, case e scantinati allagati.

Rosario Messina

05/03/2011

Al via la pulizia dell'Ippari

Comiso. Lavori per 100mila euro. Il sindaco: circolazione più sicura

Sabato 05 Marzo 2011 RG Provincia, e-mail print

La rotatoria d'ingresso di Comiso per chi proviene da Pedalino Comiso. Si ripulisce l'alveo dell'Ippari. Sono iniziati da qualche giorno i lavori di manutenzione e pulizia straordinaria dello storico torrente che attraversa l'abitato cittadino. L'opera di pulizia e di manutenzione interessa il tratto del corso d'acqua compreso tra via Pertini e contrada Passaporto. Presso la rotatoria d'ingresso di Comiso da Pedalino saranno realizzate delle griglie per convogliare l'acqua piovana nell'alveo del torrente in modo da evitarne il ristagno sulla carreggiata. Subito dopo, si procederà alla pulizia dell'alveo stesso nel tratto indicato con la rimozione di alberi e altra vegetazione spontanea cresciuta negli ultimi anni, soprattutto presso il piccolo ponte di via San Biagio, che ostacola il normale flusso delle acque del torrente. I lavori, per un importo di 100.000 euro a carico della Protezione Civile Regionale, sono eseguiti dalla ditta Amato Mario.

«Si tratta di un'opera importante per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Alfano -. Lavori attesi ormai da tempo che, una volta completati, elimineranno i pericoli alla circolazione stradale e pedonale nelle aree interessate, soggette a continui allagamenti a causa della pioggia. Un risultato storico, visto che da anni Comiso non veniva attenzionata in tale maniera. Si tratta di una cifra rilevante e di un progetto il cui stanziamento regionale testimonia l'impegno mio e della mia amministrazione, in collaborazione con la sezione provinciale della Protezione civile su tematiche sensibili, inerenti il territorio. Il finanziamento del progetto e il conseguente inizio dei lavori è il frutto di un costante impegno del consulente per le politiche ambientali, Marco Daparo, e del responsabile della Protezione civile comunale, Orazio Zago che insieme a me hanno lavorato all'ottenimento dei fondi oltre che ad essere costantemente impegnati nella progettazione dell'opera. Si tratta del primo di tanti interventi messi in calendario, che si muovono nella direzione della tutela e del rispetto dell'ambiente».

S. P.

05/03/2011

Allerta meteo per tre giorni attesa la neve anche in città

ondata di freddo siberiano

Sabato 05 Marzo 2011 Palermo, e-mail print

s.c.) Torna il grande freddo in città e provincia, dove da lunedì a mercoledì ci sarà un sensibile abbassamento delle temperature. Secondo la direzione della Protezione civile provinciale, i primi tre giorni della prossima settimana saranno caratterizzati anche da diversi temporali, mentre sulle Madonie arriverà la neve. Dalla Protezione civile assicurano che in caso di emergenza sarà pronto a scattare un piano di interventi che prevede l'utilizzo di mezzi spazzaneve sulle strade provinciali e l'assistenza sanitaria alla popolazione. Secondo i meteorologi di «3bmeteo», inoltre, l'aria gelida siberiana che si abatterà sulla Sicilia potrebbe portare la neve anche in città nella notte tra lunedì e martedì.

05/03/2011

In arrivo 3 mln per consolidare le pendici su villa Corradino

Centuripe

In arrivo 3 mln per consolidare

le pendici su villa Corradino

Sabato 05 Marzo 2011 Enna, e-mail print

Centuripe. Finanziati i lavori per la messa in sicurezza delle pendici interposte tra la villa Corradino e la strada comunale esterna collegante viale Lazio con la Sp 41, e i lavori per l'ampliamento e la messa in sicurezza della strada che collega la via Bagni con la piazza Ss. Addolorata. Con delibera n. 18 del 3 febbraio 2011 la Giunta Regionale, adottando il Piano regionale delle vie di fuga predisposto dal Dipartimento Regionale Protezione Civile, ha stanziato per Centuripe la somma di 3 milioni di euro per finanziare i lavori di due importanti opere pubbliche per la città. Il finanziamento prevede la messa in sicurezza del costone roccioso sottostante la villa Corradino e sovrastante la strada di raccordo tra il viale Lazio e la Sp 41. Detta strada, chiusa al traffico veicolare da anni per il pericolo di caduta massi a causa delle abbondanti piogge, riveste una grande importanza per la viabilità veicolare di Centuripe perché rappresenta una via di accesso o di uscita da/per la Sp 41 per Catania e la Sp Vignali Muglia. Il finanziamento della Giunta Regionale interessa pure i lavori di ampliamento e messa in sicurezza della strada che collega la piazza Ss. Addolorata con la via Bagni.

«Con i lavori finanziati per le due importanti arterie cittadine, che si spera presto vengano effettuati perché finanziati e ritenuti di già cantierabili - dice il sindaco Antonino Biondi - la struttura viaria centuripina, oggi poco agevole perché formata per la maggior parte da viuzze strette e tortuose, ne trarrà certamente grande giovamento e il flusso veicolare, oggi spesso intasato e difficoltoso, sarà più scorrevole».

Giuseppe Fichera

05/03/2011

La struttura «respira» ma attesi nuovi arrivi

pozzallo: immigrazione

La struttura «respira»

ma attesi nuovi arrivi

Sabato 05 Marzo 2011 RG Provincia, e-mail print

Michele Giardina

Pozzallo. Poco più di dieci gli ospiti del Centro di Pozzallo. Probabilmente non sanno dove andare. Né parenti, né amici che li possano aiutare a trovare una qualche via di uscita. Più sfortunati degli altri? Difficile a dirsi. Intanto hanno un tetto e pasti assicurati. Tre volte al giorno. La struttura di accoglienza respira. Locali puliti e arredi in ordine, in attesa di probabili nuovi arrivi. E, almeno per il momento, turni meno logoranti per il personale della Protezione civile e per le forze dell'ordine.

Dopo le visite mediche e gli accertamenti di identità da parte della Polizia di Stato, gli immigrati in arrivo ricevono un Kit con indumenti e biancheria. Quindi vengono rifocillati. I pasti giornalieri (colazione, pranzo e cena) vengono forniti dalla ditta Gran Menù che gestisce la mensa aziendale del Consorzio Asi. Committente è il Comune di Pozzallo. Dal punto di vista contrattuale è dunque l'amministrazione comunale a rispondere nei confronti dei fornitori e ad anticipare le spese. Di fatto si tratta solo di una partita di giro. Nel senso che i fornitori vengono pagati quando arrivano le rimesse statali. Che, per la verità, vengono accreditate nelle casse dell'Ente in tempi ragionevoli.

Enormi le spese sostenute dallo Stato per le operazioni di contrasto, assistenza in mare e accoglienza degli immigrati.

Forse la migliore soluzione sarebbe assisterli a casa loro con un «piano Marshall».

05/03/2011

«Fate presto a completare i lavori»

Carlentini. Grande apprensione fra i residenti di via Dante, preoccupati per lo stato idrogeologico della zona

Sabato 05 Marzo 2011 Siracusa, e-mail print

Carlentini. C'è grande apprensione tra gli abitanti della parte estrema di via Dante di Carlentini. Nonostante siano finalmente ripartiti e a pieno ritmo i lavori di consolidamento e allargamento della strada, si guarda con preoccupazione alle precarie condizioni dell'area. Si teme che il diffuso dissesto idrogeologico, che sta colpendo il territorio, possa determinare uno smottamento del terreno proprio a ridosso delle abitazioni.

Come si vede nella foto, le crepe nel terreno si sono ulteriormente allargate in questi giorni di pioggia intensa. Per questo motivo c'è chi teme che i lavori non saranno abbastanza tempestivi per scongiurare il degrado. Si guarda perciò con ansia all'evolversi delle condizioni meteorologiche, sebbene non sia incoraggiante pensare che, dopo tanta attesa, si debbano ancora vivere lunghi giorni di passione, sperando nella clemenza di un clima sempre più capriccioso.

Né tranquillizza quanto si sta verificando nel circondario, dove la fragilità di un territorio che richiede interventi urgenti, si manifesta ogni giorno in modo sempre più chiaro. Addirittura molte abitazioni vengono letteralmente invase dalle acque stagnanti e la rete idrica è ridotta ad un colabrodo. Carlentini è fondata sul colle Meta piccola che, nel corso degli anni, non è stata supportata da opere infrastrutturali.

Lo scorso inverno fu presentato il progetto preliminare, per un importo di circa sedici milioni di euro, comprensivo di oneri per la sicurezza, nonché di oneri per conferimenti in discarica, corredato da numerosi elaborati. Il progetto è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche dell'ente ed è fondamentale per partecipare alla richiesta di finanziamento prevista nel piano operativo regionale-Sicilia 2007/1013. Il rischio idrogeologico rappresenta un problema di notevole rilevanza specie nella zona di Ruccia, dove le case si affacciano nel vuoto.

Inizialmente era stato redatto il progetto per la fortificazione della zona, poi si è pensato di sfruttare i finanziamenti per l'allargamento della strada di collegamento con via S. Silvestro. Una situazione incresciosa quella che si è a determinare e che è culminata nella decisione da parte di un comitato di cittadini, impossibilitati da mesi di utilizzare i propri garage a minacciare eclatanti azioni di protesta.

GAETANO IMMILLARO

05/03/2011

mascali, corso per nuovi aspiranti volontari di protezione civile del «noes»

Domenica 06 Marzo 2011 Catania (Provincia), e-mail print

mascali, corso per nuovi aspiranti volontari di protezione civile del «noes»

06/03/2011

Una collinetta instabile Letojanni.

Desta preoccupazione il nuovo vasto movimento franoso in contrada Blandina

Domenica 06 Marzo 2011 Messina, e-mail print

Letojanni. La collinetta di contrada Blandina, a distanza di circa un anno dai noti avvenimenti, di cui è stata protagonista, ricomincia a muoversi, destando più d'una preoccupazione nella zona. E' stato, infatti, individuato, nei giorni scorsi, un fronte franoso molto più vasto e complesso di quello che - una dozzina di mesi fa - aveva portato il Dipartimento di Protezione civile a intervenire per mettere in sicurezza i luoghi, minacciati da un gigantesco masso che, staccatosi dalla parete rocciosa, rischiava di precipitare a valle con conseguenze devastanti.

Il nuovo scivolamento è stato localizzato nella parte immediatamente a monte del costone, da dove si era separato l'immenso macigno, debitamente frantumato, come si ricorderà, con la tecnica di infiltrazioni di sostanze chimiche, che ne hanno prodotto il completo sbriciolamento, rendendolo innocuo. Il ridestarsi del fenomeno di scoscendimento dell'area in questione - che sorge all'interno di un'azienda agrituristica - ha indotto il titolare a fare le dovute segnalazioni all'ufficio tecnico del Comune, il cui dirigente Piero Bonsignore ha già effettuato un sopralluogo per rendersi conto di come stanno le cose.

I segni che il terreno in quel punto slitta sono più che evidenti; si intravedono, infatti, grosse fenditure con la parete, che si è fratturata in più parti, determinando anche un abbassamento della carreggiata della Danisi-Blandina, la direttrice interna di collegamento tra Letojanni e Castelmola, che si snoda nella parte sovrastante. Sembra che a causare questa instabilità del sito - che lo fa, quindi, diventare a rischio - sia la presenza di piccoli corsi d'acqua sotterranei, i quali, lievitando con le piogge, fanno aumentare la possibilità di crolli. Le criticità emergono, ma la situazione generale non appare tanto evidente dalla ricognizione visiva (sul posto, venerdì pomeriggio, si è portato il responsabile di zona della Protezione civile, Antonio Sciglio) sia per l'ampiezza del fronte, che per le sue caratteristiche.

Lo ha fatto rilevare il rappresentante dell'ente per la sicurezza nazionale, per cui si rendono necessarie delle indagini geotecniche, attraverso apposite strumentazioni per avere un quadro chiaro e, quindi, la possibilità di predisporre il tipo di interventi da effettuare.

Antonio Lo Turco

06/03/2011

«Danni per 200 milioni di euro»: chiesta di nuovo la proclamazione dello stato di emergenza

Domenica 06 Marzo 2011 I FATTI, e-mail print

massi e fango trascinati a valle dalla furia dei torrenti nel messinese Messina. Sud Italia flagellato dai nubifragi: un morto nel Messinese travolto dalle acque di un torrente in piena, allagamenti e frane in diverse località. Particolarmente colpita dalle piogge la provincia di Messina. E c'è stata una vittima: un pensionato di 77 anni a Graniti, uscito a controllare le condizioni di salute dei suoi cani in un podere vicino, è caduto nel torrente Petrolo in piena mentre tentava di attraversarlo.

L'uomo, Vincenzo Cundari, originario di Castelmola ma residente da anni a Graniti, è stato rinvenuto privo di vita nel primo pomeriggio di ieri nelle acque del torrente Petrolo. Dai primi accertamenti espletati dai carabinieri della stazione di Graniti e della compagnia di Taormina, sembra che l'uomo sia uscito da casa - sita sulla sponda destra del torrente - intorno alle 10 di ieri per andare a controllare, come era solito fare, lo stato di salute dei cani che teneva in un terreno sulla sponda opposta e portare loro da mangiare. Nell'attraversare il corso d'acqua su una passerella di legno, però, l'anziano è caduto ed è stato travolto dalla piena, che lo ha trascinato per una settantina di metri. A fare la terribile scoperta del corpo senza vita sono stati i familiari. Per il recupero del cadavere è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Letojanni.

Cresce intanto la paura nel Messinese per il maltempo che si annuncia costante nei prossimi giorni. Mentre ancora si fa la conta dei danni del violento acquazzone dell'1 marzo. Dall'iniziale stima di circa 100 milioni di euro di danni, la cifra è salita a 200 milioni dopo i sopralluoghi della Protezione civile e dei tecnici di Comune e Provincia. Nei giorni scorsi il sindaco di Messina, Giuseppe Buzzanca, e la Provincia avevano chiesto la governo di proclamare lo stato di emergenza. Richiesta ribadita ieri dal capo dei senatori Udc, Gianpiero D'Alia: «Sono necessari interventi strutturali ed economici per la ripresa e la sicurezza del territorio».

Ieri ha piovuto tutto il giorno su tutto il Messinese: l'acqua ha dato una breve tregua, nel pomeriggio, solo alla città. I maggiori disagi si sono verificati nella zona Sud e sul versante ionico, dalla città dello Stretto fino alle porte del Catanese. In tarda mattinata è stato chiuso al transito un tratto dell'autostrada A18 - nella direzione da Messina verso Catania - all'altezza della stazione di Galati Marina, per una frana. Sia sulla Messina-Palermo sia sulla Messina-Catania non si sono verificati disagi, a parte qualche coda nei tratti a doppio senso di circolazione. Anche alcuni tratti della statale 185 che va dal Comune di Graniti a quello di Novara di Sicilia sono stati chiusi al traffico per il maltempo.

In città, a San Filippo, a preoccupare è stata la voragine apertasi nei giorni scorsi. Una briglia della copertura danneggiata sembrava cedere sotto la pioggia di ieri mattina, che continuava a corrodere l'argine del torrente. La Protezione civile ha effettuato il costante monitoraggio della zona. Disagi anche alla rete idrica per via di guasti alla condotta di Fiumefreddo, con intere zone della città con i rubinetti a secco per due giorni.

In provincia, nel frattempo, nei Comuni di Francavilla, Motta Camastra, Graniti e Santa Teresa Riva, si sono verificate diverse frane e le strade risultano allagate. La scuola di Motta Camastra è stata chiusa perché invasa dal fango e dall'acqua. Altra zona colpita da allagamenti Pace del Mela. Anche a Rodia alcune abitazioni sono isolate. Ieri intanto la Provincia regionale ha effettuato la mappatura dei danni legati agli eventi del 1 marzo scorso. A subire i maggiori danni sono stati i Comuni di Monforte San Giorgio, Rometta, Saponara, Spadafora, Valdina Roccavaldina e Venetico.

ALESSANDRA SERIO

Alessia Vanadia

06/03/2011

Frana causata dall'incuria dell'uomo

ribera

Domenica 06 Marzo 2011 Agrigento, e-mail print

la frana di seccagrande Ribera. Si cerca di capire, dopo la frana che ha investito la località balneare di Seccagrande, quale possa essere la causa che ha provocato lo smottamento del terreno che ha investito case, strade, servizi e opere infrastrutturali che oggi hanno bisogno di un intervento urgente. Abbiamo chiesto un parere ad Emanuele Siragusa, esperto geologo, già presidente regionale dell'Ordine e componente del consiglio nazionale, il quale si è occupato con studi e perizie degli aspetti geologici del territorio agrigentino e siciliano.

«Credo che parte della collinetta sia crollata verso valle - dice Siragusa - per la presenza nel sottosuolo di falde idriche che hanno imbevuto il terreno detritico e friabile che si è appesantito e che ha sfondato il riparo dei muri di sostegno in cemento. A questo bisogna aggiungere la presenza di numerose costruzioni sul costone e il fatto che alcune opere erano senza gli opportuni drenaggi».

Pare che sia un problema comune non solo della via Giotto e della via Miramare, ma anche di altre arterie che, specie nella parte occidentale della borgata e nell'area del quartiere Corvo, presentano le stesse peculiarità e forse gli stessi rischi. E dire che le ultime tre-quattro amministrazioni comunali non se ne sono state con le mani in mano. Hanno ottenuto un paio di finanziamenti per 5 milioni di euro che sono serviti per mettere in sicurezza tutto il costone in parte di marna che sovrasta la località turistica.

ENZO MINIO

06/03/2011

Il costone cede ancora Nicosia.

Già rimossa una grossa quantità di terreno ma le pendici scivolano sulla strada

Domenica 06 Marzo 2011 Enna, e-mail print

Le operazioni di rimozione del terreno avviate ieri mattina lungo la carreggiata di via Nazionale; ... Nicosia. Malgrado la rimozione di un'enorme quantità di terreno, continua a muoversi verso il basso la frana della Pineta. Ieri mattina parte della carreggiata di via Nazionale era invasa dal fango e dai detriti. I lavori di messa in sicurezza sul costone sono stati avviati da una decina di giorni ma le piogge continue e la situazione di dissesto grave rendono difficili gli interventi. Di fatto al momento si sta solo eliminando il terreno man mano che questo si muove verso il basso ed arriva sul margine della strada.

L'intero costone è instabile: il rischio è infatti che migliaia di metri cubi di terreno e roccia cedano improvvisamente travolgendo eventuali maestranze al lavoro. Difficile e pericolosa la circolazione sull'arteria che è una delle più trafficate della città anche perché è l'unica strada di collegamento verso Leonforte ed Enna con la Ss 117 e con Gangi le Petralie e i comuni delle Madonie palermitane con la Ss 120. La frana interessa infatti un tratto in piena curva con il conseguente restringimento della carreggiata in un tratto particolarmente insidioso. Inoltre il fango che continua a scendere dal costone si riversa su un lungo tratto dell'arteria, rendendo viscido l'asfalto. Proseguono intanto le indagini della procura di Nicosia che puntano ad accertare tutti i responsabili del grave dissesto idrogeologico. Se da un lato è stato accertato che a provocare la frana sia stato un cantiere che si trova sulla cima del costone, dall'altro starebbero emergendo una serie di cause concomitanti. Molti edifici costruiti sul picco e nella zona alta di via San Giovanni mancherebbero di sistemi di canalizzazione delle acque piovane che si riversano verso valle in una zona oggi pesantemente cementificata. Il cantiere ha sicuramente aggravato la situazione, come sostenuto allo stato dalle indagini disposte dal procuratore capo Fabio Scavone, ma in quel cantiere si sarebbero riversati fiumi di acqua non canalizzata proveniente da edifici a monte costruiti senza le necessarie misure a prevenzione del dissesto idrogeologico.

La procura ha chiesto al Gip di disporre un incidente probatorio nell'ambito del quale espletare una perizia che potrebbe ricostruire quella che potrebbe essere una catena di responsabilità e gravi omissioni. Il cantiere della Pineta potrebbe essere solo stata l'ultima goccia che ha fatto letteralmente "collassare" un picco roccioso già gravemente compromesso

Giulia Martorana

06/03/2011

«Grossa frana a causa delle piogge»

Alcuni agricoltori di Niscredi denunciano le condizioni disastrose della Sp 96 per Canalotto

Domenica 06 Marzo 2011 CL Provincia, e-mail print

Il consigliere provinciale Alfonso Cirrone Cipolla, capogruppo del Partito ... Niscredi. L'agricoltura costituisce la principale risorsa dell'economia del territorio ed a maggior ragione in città, abitata prevalentemente da serricoltori e produttori di carciofo, i quali continuano a risentire degli effetti dannosi della globalizzazione dei mercati e delle importazioni di prodotti agroalimentari a costi più bassi rispetto a quelli locali. Inoltre anche i costi dei fertilizzanti e degli antiparassitari sono alti, per non parlare delle pessime condizioni delle strade di campagna che impediscono ai braccianti agricoli e coltivatori del territorio di recarsi nei campi.

Una delegazione di agricoltori niscredesi ha invitato il consigliere provinciale Alfonso Cirrone Cipolla capogruppo del Pd ad andare a verificare di persona le pessime condizioni di viabilità della Sp 96, la quale è giornalmente transitata da agricoltori niscredesi che sono proprietari di terreni coltivati nelle contrade Garrasia, Raggiulfo e Canalotto.

La Sp 96 si imbecca dalla Statale 417 Gela-Caltanissetta e precisamente, dal tratto dove sono attualmente sospesi i lavori di realizzazione di una rotatoria.

«Ho notato - ha detto il consigliere provinciale Alfonso Cirrone Cipolla - che il primo tratto di strada per circa 3-4 chilometri, presenta buche nell'asfalto che richiedono un intervento di manutenzione immediato; mentre dopo il bivio per la Sp 190 che conduce alla discarica di Timpazzo, la Sp 96 si presenta in terra battuta, dissestata in più punti, sconnessa e piena di buche.

In seguito alle piogge degli ultimi mesi la strada è interessata da una grossa frana che non permette più il passaggio di camion e trattori. Nel luogo - aggiunge - sono presenti diverse aziende agricole gelesi e niscredesi, ovvero circa 80 produttrici di carciofi, di terreni seminativi e culture lignee, come ulivi, vigneti, mandorleti nonché una azienda di ovini». E proprio su proposta dei consiglieri provinciali Alfonso Cirrone Cipolla e Francesco La Rosa nel mese di novembre scorso, è stato effettuato un intervento straordinario manutentivo che ha portato a tamponare alcune criticità della Sp 96 con il riversamento di misto.

«In settimana - ha concluso Alfonso Cirrone Cipolla - chiederò che il problema delle condizioni di intransitabilità della Sp 96 venga discusso nella quinta Commissione provinciale lavori pubblici e Territorio e ambiente, in modo da capire quali interventi nell'immediato possano essere eseguiti per rendere più sicura e transitabile la strada».

Alberto Drago

06/03/2011

Vertice del mondo del volontariato

In vista della convention regionale

Domenica 06 Marzo 2011 Siracusa, e-mail print

Dalla protezione civile alla sanità. Non c'è ambito che non abbia il suo esercito di volontari. Migliaia di uomini e donne raggruppati in circa 200 associazioni. Ha cercato di creare un contatto tra tante realtà diverse il seminario provinciale del volontariato che si è tenuto ieri al Santuario della Madonna delle Lacrime. Organizzato dal Centro servizi volontariato etneo, l'incontro ha contato sulla partecipazione di 80 volontari siracusani in rappresentanza di 60 associazioni. Come ha spiegato Santo Carnazzo, vicepresidente Csve «quanto emerso nel seminario confluirà in una convention regionale, in agenda il prossimo anno, con l'intento di avviare una riflessione sui temi dell'identità e delle prospettive del volontariato». Ma oltre a questo importante momento, ce ne saranno altri «intermedi», come un incontro con la Regione che Carmelo Scravaglieri, presidente del Comitato tecnico scientifico Csve, spera possa concretizzarsi a breve. Per dare continuità ai diversi appuntamenti, Marco Gurrieri, referente associazioni e istituzioni Csve ha presentato gli atti della prima convention regionale del volontariato da cui è emerso che le associazioni e i volontari sono in aumento. Aurelio Dugoni, consulente progettuale area Europa Csve ha parlato dell'anno europeo del volontariato, mentre nel pomeriggio è stata la volta dei tavoli tematici su: non autosufficienza, integrazione di culture e comunità, sanità e integrazione sociale.

Paola Altomonte

06/03/2011

Sommersi da un fiume di fango

Domenica 06 Marzo 2011 Provincia, e-mail print

una stradella interrotta da un corso d'acqua La notizia buona è che il maltempo non ha provocato vittime, ma se qualcuno la notte scorsa in auto avesse percorso la Sp 81, che collega le frazioni di Castiglione di Sicilia, Mitoggio, Grava e Ficarazzi, la vita l'avrebbe seriamente messa a repentaglio. Intorno alle 4 del mattino, infatti, fiumi di fango alti anche un metro, si sono riversati sulla strada, trascinandosi massi e detriti. E' venuta giù tanta di quella terra che sulla strada è scivolato anche un albero, mentre la frazione Ficarazzi per qualche ora è rimasta isolata, perché uno di quei torrenti ha completamente divorato la strada comunale di accesso.

Tutto è cominciato intorno alle 3 di notte quando è iniziato a piovere in maniera particolarmente insistente. La pioggia è venuta giù fino alle 7 del mattino ed in queste 4 ore è accaduto di tutto. Quando i primi automobilisti hanno cominciato a passare si sono trovati davanti un muro di fango. Già allora però l'allarme era scattato. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco le squadre della Protezione civile, i carabinieri della locale Stazione e gli uomini della Publiservizi della Provincia che hanno cominciato a spalare fango dalla strada. Al lavoro anche privati.

«Fra i primi a liberare la strada - ci dice l'appuntato dei carabinieri Antonio Intelisano che abita proprio a Mitoggio - è stato un residente. Si tratta di Salvatore Leonardi che non ha avuto remora a prendere le sue ruspe e creare un varco. Mai vista così tanta pioggia. Il torrente Cuccuzzella ha esondato in più punti e della gente mi ha detto che la furia del torrente "Santo Zito" avrebbe addirittura scalzato un pilone del ponte sulla provinciale 81».

Paura anche in alcune abitazioni private e parecchi danni in alcune aziende. Il fango proveniente dai monti sopra Mitoggio avrebbe trascinato e sepolto aranceti, auto e mezzi di lavoro. L'ammontare dei danni si potrà sapere solo domani:

«Abbiamo già programmato di effettuare un sopralluogo - spiega il sindaco Claudio Scavera - Per sommi capi vi dico però che i danni sono veramente ingenti. Il fango ha invaso anche case private e trascinato le auto in sosta. E non è l'unico caso. A memoria non ricordo episodi così disastrosi in quella zona. Abbiamo già avvertito la Prefettura: se ci saranno gli estremi chiederemo lo stato di calamità naturale».

Gaetano Guidotto

06/03/2011

Il commissario: «Subito i lavori urgenti»

Olbia e provincia

Intanto Marzio Altana e Franco Casu, gli ex dell'Urbanistica, studiano l'emergenza

Risposta immediata ai disagi, Mariani firma un'ordinanza

La pioggia non ha perdonato Olbia. Ma il commissario straordinario non è rimasto a guardarla. Prima la richiesta di calamità naturale, già spedita in Regione. Poi l'ordinanza che apre la strada agli interventi più urgenti senza aspettare i tempi degli appalti. Comincia così la terza mattina di Mariano Mariani in Municipio. «Senza alcun indugio - ha messo nero su bianco l'ingegnere - bisogna porre in essere tutti i provvedimenti necessari a scongiurare il gravissimo rischio di esondazioni». Sulla città sommersa, fanno il punto Marzio Altana e Franco Casu, gli ex dell'Urbanistica: assessore il primo, presidente della commissione consiliare il secondo: «Olbia, nata sui fiumi, torna a fare i conti con un problema storico. I piani di risanamento sono una risposta nelle periferie, ma nel resto della città bisogna rifare le infrastrutture». IL COMMISSARIO Dunque, scattano subito le contromosse per l'alluvione. A firmarle è Mariani che ha chiesto alla Regione i soldi «necessari a fronteggiare le spese degli interventi straordinari». Parla di «ingenti danni», il commissario che ha trovato la soluzione sull'avvio delle opere più urgenti. Con un'ordinanza, il Comune potrà superare le lungaggini degli appalti. Operativamente, saranno polizia municipale e Protezione civile a indicare le priorità. Quindi il settore dei Lavori pubblici e quello Tecnico affideranno subito i lavori.

GLI EX AMMINISTRATORI Di certo, non è una novità che Olbia finisca sott'acqua. «Le risorse investite nei piani di risanamento - dice Altana - si sono rivelate una misura efficace per contenere i danni, pur nella devastazione di alcune periferie». Tutto ruota intorno all'orografia della città, cresciuta su un reticolo di fiumi e canali. Si è aggiunto lo sviluppo demografico esponenziale: «Per questo - continua l'ex assessore - sarà necessario rimettere mano anche alle infrastrutture urbane». Per Casu vuol dire «risorse da recuperare: la rete fognaria risulta sottodimensionata rispetto alla popolazione, quindi all'utilizzo. Ugualmente - precisa - vanno potenziate le canalette per lo scolo delle acque piovane».

ALESSANDRA CARTA

«Danni ingenti: l'alluvione ha devastato tutto»

Olbia e provincia
il comandante

L'emergenza l'ha vissuta in prima linea: giacca e cravatta sotto, incerata gialla sopra. Ora che la pioggia ha concesso una tregua, Gianni Serra, il comandante della polizia municipale di Olbia, cerca di tirare le somme del disastro. «Stiamo tentando di fare un bilancio, ma non sarà molto facile: il territorio cittadino è stato davvero devastato. I danni sono ingentissimi e al momento è ancora impossibile fare una stima esatta». Nella relazione consegnata ieri sera dai responsabili della Protezione civile compaiono interventi in ogni angolo del territorio. «Centinaia di case hanno subito danni, ma anche moltissime aziende - racconta Gianni Serra - Le colture sono state rase al suolo dall'acqua fuoriuscita dai fiumi. I ponti sono stati sommersi, le strade distrutte, gli argini rasi al suolo. Intanto abbiamo autorizzato i primi interventi di ripristino». (np)

C'è un altro morto Fino a domenica pioggia e freddo

Cronaca Italiana

maltempo In trappola nel sottopasso

ROMA Salgono a cinque le vittime del maltempo che ha investito il Centro-Nord nelle ultime 48 ore e che non allenterà la sua morsa fino a sabato prossimo, pur spostandosi verso il Sud. Ancora una volta l'allagamento di sottopassi che si trasformano in trappole per automobilisti ha aggravato il bilancio dei morti: il corpo senza vita di un gallerista settantacinquenne teramano, Pietro Di Sabatino, è stato recuperato dai vigili del fuoco durante le operazioni di svuotamento del sottopasso lungo il raccordo della strada statale Teramo-Giulianova. La procura del luogo ha aperto un'inchiesta per accertare se la segnalazione di Anas e Società autostrade fosse visibile e tale da impedire il transito verso la zona di pericolo. In modo analogo, intrappolata in auto in un sottopasso allagato a Savio di Cervia, sul litorale Ravennate, ha perso la vita mercoledì una donna di 97 anni, mentre sua figlia, 74 anni, alla guida del veicolo, resta ricoverata in ospedale con sintomi di ipotermia.

I sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno recuperato anche il cadavere di Valentina Alleri, la ragazza di 20 anni travolta dalla piena del fiume Ete Morto, a Casette d'Ete, in provincia di Fermo, mentre si trovava in auto con la madre e il di lei compagno, anch'egli morto. I funerali si terranno oggi e in città sarà una giornata di lutto. Diego Della Valle, l'imprenditore patron della Tod's, ha promesso aiuto agli alluvionati dopo aver fatto un giro a Casette, dove vive e dove ha gli stabilimenti di famiglia. Nelle Marche, il cui governatore Gian Mario Spacca ha chiesto al premier Berlusconi lo stato di emergenza, si calcolano i danni del nubifragio: 10 mila utenze sono andate in black-out, tra cui il presidio ospedaliero di Pergola (Pesaro), e preoccupa lo scioglimento della neve caduta in montagna, che ha anche provocato alcune valanghe. Nel frattempo il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo: una nuova perturbazione proveniente dall'Africa porterà da oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e Sardegna (ad Olbia è stato già dichiarato lo stato di calamità naturale), che nel pomeriggio si estenderanno alle regioni centromeridionali tirreniche. Il sole tornerà domenica su gran parte d'Italia, ma con temperature ancora invernali a causa di venti freddi provenienti dai Balcani. Intanto le abbondanti nevicate della notte scorsa in Emilia Romagna e in Toscana hanno creato disagi alla circolazione, l'impiego di circa 350 spargisale sulle autostrade, e la regolamentazione del traffico per tir e mezzi pesanti.

Il fiume esonda, famiglie evacuate

Nuoro e Provincia

Maltempo. Disagi nei soccorsi a Posada, il sindaco scrive alla Protezione civile

Anche in alta Baronia il maltempo e le abbondanti piogge che sono cadute nei giorni scorsi hanno creato diversi disagi. A Posada, nella notte tra mercoledì e ieri, è scattato l'allarme di pericolo esondazione dell'omonimo fiume che, col passare delle ore, è salito di livello facendo così temere per la tenuta degli argini soprattutto nel punto in cui avevano ceduto durante l'ultima alluvione di tre anni fa. Per diverse ore il corso dell'acqua è stato tenuto sotto osservazione con gli apparati della Protezione civile che sono stati mobilitati in massa e tenuti in stato di massima allerta.

La situazione a maggiore rischio si è verificata dopo la mezzanotte, quando la Provinciale 2 che, costeggiando lo stesso fiume, collega l'Orientale sarda alla frazione Concas di Torpè, si è allagata costringendo le forze dell'ordine a chiuderla al traffico. In via precauzionale vista l'ora tarda e l'impossibilità da parte degli uomini della Protezione civile di verificare da dove proveniva l'acqua, sono state evacuate da due abitazioni rimaste totalmente isolate i componenti di altrettante famiglie. Sono stati prelevati dai vigili del fuoco e trasferiti in luoghi più sicuri. Un intervento questo che in qualche modo ha messo a nudo una grave inefficienza dei mezzi di soccorso del Comune. Il sindaco di Posada Roberto Tola ieri mattina ha infatti inviato una lettera di protesta alla direzione regionale della Protezione civile per lamentare la mancata riassegnazione al centro costiero baroniese di un fuoristrada che era stato tolto al comune alcuni mesi fa. «per poter trarre in salvo quelle due famiglie», spiega il primo cittadino, «abbiamo dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, lasciando quelle persone in una situazione di pericolo per diverse decine di minuti».

Anche a Siniscola nella serata di mercoledì si sono registrati disagi anche se in maniera limitata e circoscritta ad allagamenti di alcune cantine che per fortuna sono risultati di lieve entità.

F. U.

«Non possiamo più tornare a casa»

Olbia e provincia

Il dramma degli sfollati. Il Comune chiede lo stato di calamità

I segni della devastazione nel quartiere periferico di Maltana: argini abbattuti e strade cancellate dall'onda. Decine di interventi dei vigili del fuoco per bonificare cantine e garage in tutti i quartieri.

No, qui non c'è stato un bombardamento. Tutta questa devastazione, nella borgata di Maltana, l'ha provocata l'acqua. L'onda incontenibile del rio Saligheddu che ha scavalcato gli argini e distrutto tutto. Ha divorato persino la strada e in via Li Caprioni ora non si può più passare. Si possono sfidare i dislivelli, ma dopo la curva bisogna fermarsi. Dove non c'è più acqua, è rimasta una gigantesca voragine: una trincea che non è possibile attraversare in macchina. «E noi ora come facciamo a tornare a casa? - chiede Giovanna Piccinu - Abbiamo passato due giorni intrappolati e adesso non possiamo rientrare nelle nostre abitazioni. Abbiamo abbandonato le macchine, siamo rimasti a piedi e chissà per quanti giorni dovremo dormire a casa dei parenti».

L'INCUBO Mercoledì pomeriggio, quando l'ondata è diventata molto più pericolosa, Giovanna Piccinu e altre sei persone si sono trovate circondate: «Non potevamo uscire, la strada era completamente allagata. Abbiamo vissuto un incubo terribile. In casa con noi c'era una bambina di 17 mesi e una ragazza che stava male». Poi sono arrivati i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile: i sette sono stati salvati, ma ora non possono tornare a casa. La strada non c'è più. «È da anni che chiediamo al Comune di sistemare la nostra via, ma tutto resta in queste condizioni. La nostra casa non è abusiva, abbiamo pagato fior di quattrini per le opere di urbanizzazione che non sono state realizzate. Si sono solo ricordati di mettere il cartello col nome della via. Tutte le volte che piove io non riesco a chiudere occhio: non possiamo continuare a vivere con l'ossessione dell'alluvione. Anche noi abbiamo il diritto di vivere sereni».

I DANNI Nelle case di via San Domenico le motopompe lavorano senza pausa da quasi quarantott'ore. Antonietta Altana ha il volto terrorizzato: «Nel giro di un paio d'ore nella nostra cantina c'era un metro e mezzo d'acqua - racconta la pensionata - Abbiamo cercato di difenderci, ma è arrivata una valanga gigante. Abbiamo chiamato i vigili del fuoco, ma erano tutti impegnati». In questa traversa di via Barcellona mercoledì sera c'era un lago gigantesco. E l'acqua è finita dentro le abitazioni. «Qui vicino c'è un fiume e quando piove si ripete sempre la stessa situazione. In questa zona il Comune non ha mai realizzato la rete fognaria e a nulla sono servite le nostre richieste. Eppure, noi non abbiamo battuto ciglio quando ci hanno chiesto di pagare per l'urbanizzazione. Io e mio marito abitiamo qui da 29 anni e ogni inverno ci troviamo con l'acqua alla gola».

LA CALAMITÀ Appena arrivato in città, il commissario Mariano Mariani, si è trovato a fronteggiare un'impressionante emergenza. E ieri mattina ha firmato il primo provvedimento: la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Alla Regione ha già chiesto un contributo per sistemare strade, argini e ponti.

NICOLA PINNA

Valle del Coghinas: l'Enel sotto accusa per la grave inondazione

Olbia e provincia
denuncia di mauro pili

Prima di toccare con mano il danno provocato dall'alluvione tra Olbia e dintorni, l'assessore regionale dei Lavori pubblici, Sebastiano Sannitu, ha effettuato un sopralluogo nei territori della valle del Coghinas devastati dall'inondazione di martedì scorso. Accompagnato dai sindaci di Valledoria, Viddalba e Santa Maria Coghinas, ma anche dai funzionari del Genio Civile e della Protezione Civile, Sannitu si è reso conto del disastro provocato dall'apertura delle paratie della diga che trattiene l'acqua del lago. Gli amministratori locali hanno denunciato i gravi danni sull'attività agricola causati dall'apertura delle saracinesche dello sbarramento gestito dall'Enel. «Esamineremo con molta attenzione la problematica - ha detto Sannitu - Valuteremo anche con altrettanta attenzione se le modalità di gestione della diga da parte dell'Enel, in occasione degli eventi di piena, rispondono anche alle esigenze del territorio». Sull'argomento intanto si scatena la polemica. Il più duro è stato il deputato del Pdl, Mauro Pili, che aveva già presentato un'interrogazione parlamentare: «Si sta giocando sulla vita della gente senza che nessuno intervenga e ponga fine a questa gestione scellerata della centrale idroelettrica sul Coghinas. L'ennesima inondazione fa emergere tutta la gravità della situazione: la furia dell'acqua ha provocato danni incalcolabili alle colture e ucciso tanti animali». I sindaci, denuncia Mauro Pili, non sono stati allertati in tempo dell'imminente apertura della paratie della diga. «Ho investito del problema il nuovo responsabile nazionale della Protezione civile perché invii sul posto i tecnici per rendersi conto dei rischi che le popolazioni e le attività economiche della zona stanno correndo».

Tante alluvioni, pochi indennizzi

Prov Ogliastra

Villanova. Il sindaco di Villagrande ha chiesto invano finanziamenti per la frazione

«Cancellate le strade di un rione, la Regione non interviene»

Baccu Artacci, alla periferia di Villanova, è stato devastato da ripetute alluvioni. Il Comune non ha i soldi per fronteggiare l'emergenza.

Il rione di Baccu Artacci vive una situazione di emergenza a causa dei nubifragi ricorrenti ma la Regione continua ad ignorare la necessità di interventi tempestivi. «Gli uffici regionali - dichiara il sindaco Giuseppe Loi - non si sono fatti sentire nemmeno per dare una risposta alla semplice richiesta di convocazione del tavolo tecnico istituzionale sul Programma per i comuni colpiti dagli eventi alluvionali del dicembre 2004. L'amministrazione civica si trova così costretta ad intervenire per tamponare le emergenze con i pochi fondi a disposizione delle casse comunali» .

STRADE CANCELLATE Il rione di Baccu Artacci ricade nella cosiddetta zona d'espansione dell'abitato. La rete viaria e i principali sottoservizi sono stati cancellati dalle alluvioni. Il Comune ha presentato negli ultimi anni alla Regione richiesta di fondi per la messa in sicurezza della zona, ma sempre senza esito. «L'amministrazione comunale - spiega il sindaco - sta esaminando un progetto di massima del valore di circa un milione di euro per il completamento delle opere di urbanizzazione, il rifacimento della viabilità e contestualmente la messa in sicurezza delle abitazioni». In breve andranno in appalto i lavori (centomila euro) finalizzati al completamento delle opere di urbanizzazione e all'innalzamento del livello dell'arteria stradale interna alla zona tra via Baccu Artacci e via Sa Mela. Quest'ultimo intervento, nonostante le risorse esigue del bilancio comunale, si sarebbe reso necessario in conseguenza dei danni subiti in seguito agli eventi alluvionali degli anni precedenti.

NESSUNA RISPOSTA «All'indomani - incalza il primo cittadino -dell'ultimo nubifragio ad ottobre dello scorso anno, il Comune ha inviato regolarmente richiesta alla Regione affinché venisse riconosciuto lo stato di calamità naturale, ma ad oggi non si è avuta nessuna risposta per cui non è possibile mettere in cantiere i lavori». Per quanto riguarda invece il nubifragio del 2009, la Regione ha riconosciuto lo stato di calamità naturale e la somma stimata (un milione e mezzo di euro) ma ad oggi sono stati liquidati solo 350 mila euro. «Sconcertati e rammaricati - conclude il sindaco - dai troppi ritardi e silenzi provenienti dagli uffici regionali, non ci resta che provare a tamponare le emergenze del nostro territorio, anche se risulta particolarmente arduo poter programmare e realizzare gli interventi necessari e improcrastinabili senza l'aiuto della Regione».

NINO MELIS

Tre giorni bloccati a Cala Luna Salvati due spagnoli

Nuoro e Provincia

dorgali All'addiaccio da mercoledì

Erano arrivati a Cala Luna mercoledì scorso, con un passaggio su un gommone partito da Gonone. Mezza giornata, questi erano i patti, poi il natante sarebbe tornato per caricarli e riportarli al porto della frazione di Dorgali. Il maltempo ha però rovinato i piani e la vacanza di due escursionisti spagnoli rimasti bloccati tre giorni in mezzo alle rocce, mentre pioveva a dirotto e il freddo e la fame si facevano sentire.

Ieri pomeriggio i due sono stati tratti in salvo da una squadra del Soccorso alpino allertata dal presidio locale di Guardia costiera e dalla capitaneria di porto di Olbia che non potevano intervenire per via del mare grosso. I soccorritori hanno raggiunto Angel Luis Martin Sanchez, 26 anni, e David Bautista Hernandez, di 28, attorno alle 17, prima dell'imbrunire. Un escursionista non era in grado di camminare per un problema al piede e così gli uomini del Soccorso alpino si sono disposti a caricarlo sulla barella e portarlo in spalla, un'ora e mezzo di cammino su un terreno accidentato fino a Cala Gonone.

Fortunatamente però, un volontario, Sebastian Mulas, ha messo a disposizione un gommone per garantire - nonostante le brutte condizioni del mare - un passaggio fino al porto della frazione dove gli escursionisti avevano pernottato. In pochi minuti gli spagnoli sono stati portati in salvo e agli uomini del Soccorso alpino è stata risparmiata una lunghissima camminata in montagna con un ferito sulla barella.

Gli escursionisti sono stati visitati dalla guardia medica che li ha trovati in buone condizioni nonostante i tre giorni passati all'addiaccio. I due spagnoli hanno raccontato così la loro brutta avventura. Mercoledì scorso avevano in programma di dedicare la giornata all'arrampicata sulle pareti di Cala Luna, roccia tra le più amate dagli appassionati di questo sport. Si erano fatti accompagnare via mare, e sul gommone avrebbero voluto rientrare quella sera stessa. Il cielo nero però ha fatto il resto. Dopo le chiamate alla Guardia Costiera, ieri l'intervento del Soccorso alpino.

Gli Sos degli escursionisti dispersi non mancano mai durante l'anno sul Supramonte, ma ora con l'avvicinarsi della primavera cresce in maniera esponenziale il numero di quanti arrivano per scalare la montagna barbaricina o dedicarsi alle camminate. Una benedizione per il turismo che, puntualmente, si traduce anche in un aumento del numero delle chiamate di soccorso.

Allagamenti: aiuti in arrivo

Olbia e provincia

Olbia

Parte l'operazione di Protezione civile destinata a tutti gli olbiesi colpiti dall'alluvione dei giorni scorsi. Il commissario straordinario Mariano Mariani ha già sollecitato un intervento urgente ed efficace per la città. Il discorso non riguarda soltanto la dichiarazione dello stato di calamità, ma anche altre importanti richieste fatte proprio in queste ore alla Regione.

L'assessore all'ambiente e protezione civile della Provincia, Pietro Carzedda, ieri mattina ha incontrato nella sala operativa del palazzo di via Nanni, i componenti dell'unità di crisi, attivata nelle ore immediatamente successive agli allagamenti. Hanno lavorato con l'assessore i rappresentanti della Provincia, del Comune di Olbia, dell'Ente Foreste e del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale. Si è parlato delle situazioni più difficili segnalate in tutta la Gallura. È stato deciso, con particolare riferimento ai problemi rilevati a Olbia, di intensificare l'attività di gestione delle emergenze, il monitoraggio e il censimento dei danni subiti. Per comunicazioni e segnalazioni è attivo il numero di telefono 0789557771. (a. b.)

Orientale, una frana blocca una corsia: traffico a rilento

Ogliastra

Tertenia

La pioggia, caduta incessante per giorni, comincia a provocare danni. Ieri pomeriggio una frana ha in parte ostruito una corsia dell'Orientale sarda, al chilometro 103, poco prima dell'ingresso per Tertenia. È stato necessario istituire un senso unico alternato sulla corsia in direzione Tortolì. Sul posto è subito intervenuto il personale dell'Anas, per garantire il controllo la regolamentazione del traffico in attesa dell'esito della perizia sull'entità dello smottamento. Piccole frane sono state segnalate in diversi punti sulle principali arterie della Provincia. Tuttavia il traffico non ha subito rallentamenti. Particolare attenzione deve comunque essere prestata sulla 198 nelle vicinanze di Gairo Taquisara per un cantiere aperto all'altezza del ponte vicino alla stazione di Ussassai.

Nubifragio a Messina: un morto

Cronaca Italiana

maltempo

ROMA Sud Italia flagellato dai nubifragi: un morto nel messinese travolto dalle acque di un torrente in piena, allagamenti e frane in diverse località. Per oggi è atteso un miglioramento. Particolarmente colpita dalle pioggia la provincia di Messina, dopo il nubifragio di quattro giorni fa. E c'è stata una vittima: un anziano di 76 anni a Graniti, uscito a controllare le condizioni di salute dei suoi cani in un podere vicino, è caduto nel torrente Petrolo in piena mentre tentava di attraversarlo. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco.

In Calabria, una serie di allagamenti provocati dalla pioggia intensa ha causato disagi alla circolazione sulla costa ionica catanzarese, dove alcune auto sono rimaste bloccate, soprattutto in prossimità di sottopassi. La zona più colpita è quella compresa tra Soverato e Montepaone.

Problemi anche in Campania. A Napoli decine di chiamate ai vigili del fuoco a causa della pioggia che da venerdì cade incessantemente. Le richieste di soccorso hanno riguardato in particolare infiltrazioni d'acqua, soprattutto negli appartamenti a piano terra, e cadute di cornicioni. Molte le strade allagate, tra Napoli e provincia. A Capri una frana di cento metri cubi tra terriccio, roccia e detriti, è rovinata sulla storica scalinata di via San Francesco, l'antico percorso che unisce la Piazzetta con il porto di Marina Grande.

Un premio per ricordare il volontario-pioniere

Prov Medio Camp

Serrenti Missione della Protezione civile

La Protezione civile di Serrenti ricorda Giancosimo Furcas scomparso poco più di un anno fa. La memoria del volontario verrà onorata con un premio destinato agli alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di I° grado che parteciperanno al progetto didattico di promozione dei valori del volontariato e della solidarietà. Nata nel 2002, la Protezione civile di Serrenti ha tra i compiti istituzionali, oltre alle attività consuete della Protezione civile, proprio l'attività di promozione e divulgazione dei valori del volontariato. I valori, vale a dire, che Giancosimo Furcas aveva posto in cima al suo impegno. Generoso e sempre pronto ad aiutare gli altri: il volontario era in prima fila in tutte le operazioni che hanno distinto l'attività della Protezione civile serrentese, impegnata nella lotta agli incendi estivi, nel controllo del territorio ed in occasione di eventi calamitosi come l'alluvione che ha colpito Serrenti nel 2008, o il soccorso ai terremotati dell'Aquila, nel 2009. Giancosimo Furcas, a dicembre del 2009, si era sentito male. Sembrava un banale malore ma invece il suo cuore generoso si fermò. La sua morte improvvisa aveva gettato nello sconforto i compagni che, però, hanno continuato nella missione e, ora, dedicano proprio a lui il progetto, nato dalla collaborazione con il Comune di Serrenti e la Provincia del Medio Campidano. Il 9 aprile nel teatro comunale di Serrenti, in una manifestazione pubblica, verranno illustrate le attività svolte e verranno premiati i migliori lavori con il riconoscimento denominato, appunto, "Uno di noi: Memorial Giancosimo Furcas".

IGNAZIO PILLOSU

Basta alluvioni, un milione in campo

Provincia di Cagliari

Quartu. Dopo le piogge disastrose adesso arrivano i fondi stanziati dal Comune

Lavori su strade e fiumi a Niu Crobu, Capitana e Terra Mala

Dopo l'alluvione dello scorso autunno, adesso arrivano i fondi stanziati dal Comune per la messa in sicurezza del territorio.

Strade da riparare e torrenti da mettere in sicurezza. Un milione di euro per i danni causati dalle alluvioni dello scorso autunno. A Niu Crobu, Capitana e Terra Mala, una prima volta in ottobre e una seconda a novembre, dal cielo era piovuta una quantità impressionante d'acqua che aveva devastato la viabilità interna, rianimato ruscelli di cui ormai si era persa la memoria e allagato abitazioni. Dopo i primi urgenti interventi eseguiti a ridosso dei due eccezionali acquazzoni, ora il Comune stanziava i fondi per rimettere in sicurezza le località colpite.

I FINDI I soldi, un milione di euro, sono previsti nel bilancio 2011 già approvato dalla Giunta e in discussione domani e dopodomani in Consiglio comunale per il via libera definitivo. Sono risorse che arriveranno dalla vendita di alcuni edifici e aree fabbricabili di proprietà dell'amministrazione di via Porcu. «Per intervenire però», spiega l'assessore alle Politiche ambientali e vicesindaco Fortunato Di Cesare, «non aspetteremo l'incasso delle aste. Già nei prossimi giorni abbiamo in programma una serie di interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dello scorso autunno».

FIUMI SCOMPARI Questi primi lavori riguarderanno la messa in sicurezza di vecchi torrenti dimenticati da decenni ma che, a causa delle violente precipitazioni tra ottobre e novembre, erano rispuntati all'improvviso. Avevano ritrovato, però, i loro antichi alvei completamente stravolti da costruzioni abusive, recinzioni e vegetazione infestante. L'acqua aveva cercato nuovi sbocchi e le conseguenze si erano fatte sentire. La lista è lunga: il riu Niu Crobu, S'Arrizzolu Saliu a Capitana, Tuvumannu a Terra Mala, Perdulandiri tra Is Meris e Santu Lianu. «Interverremo anche al villaggio Salmagi», prosegue il vicesindaco, «dove la viabilità è stata completamente stravolta da un ulteriore corso d'acqua».

VIABILITÀ Il milione di euro previsto in bilancio sarà utilizzato soprattutto per sistemare le strade interne del litorale che dopo ogni pioggia finiscono completamente allagate. In molte non esistono nemmeno le cunette laterali per il deflusso delle acque meteoriche. E' un problema che riguarda soprattutto la viabilità attorno a Niu Crobu e Santu Lianu, ma non solo. "Tutto in una volta non si potrà fare", sottolinea Di Cesare, "ma in questi cinque anni programmeremo una serie di lavori per risolvere le situazioni più critiche".

ATTREZZATURE Quanto avvenuto lo scorso autunno a quanto pare ha smosso le acque, non solo quelle meteoriche, ma anche quelle della burocrazia. Nei mesi scorsi ha avuto un'accelerazione il Piano di protezione civile: uno strumento indispensabile per coordinare i soccorsi e avere conoscenza delle forze in campo. In Municipio sono a lavoro per definire una squadra.

GIOVANNI MANCA DI NISSA

La slavina uccide due sciatori

Cronaca Italiana

Diversi incidenti sulle montagne di Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto. Escursionista muore sull'Etna

Travolti sul Monte Camino: ferite sei persone

«La valanga ci ha trascinato giù per 300-400 metri», ha raccontato uno dei sopravvissuti. Sulle montagne biellesi l'escursione termica è stata di quasi 14 gradi in appena tre giorni.

TORINO Domenica nera sulle montagne italiane, da nord a sud. Le valanghe, favorite dal rialzo termico dopo abbondanti nevicate, hanno causato due vittime nel biellese, e ferito altri nove sciatori, tra Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto; un alpinista è morto precipitando sull'Etna.

DUE MORTI L'episodio più grave sul Monte Camino, sopra Oropa, dove una grande massa di neve ha travolto una ventina di persone su un pendio molto ripido: oltre alle due vittime, ci sono stati sei feriti. I soccorsi sono stati rapidi ma inutili per Carlo Graziano, venticinquenne dottorando di Crescentino (Vercelli), ed Emanuele Mosca, 65 anni, odontotecnico in pensione di Graglia (Biella). «La valanga ci ha trascinato giù per 300-400 metri», racconta Stefano Perrone, una delle guide che accompagnavano gli escursionisti, saliti in vetta su una funivia. Sulle montagne biellesi l'escursione termica è stata di quasi 14 gradi in tre giorni: ieri a Oropa la massima è arrivata a 14 gradi, giovedì scorso aveva superato lo zero di pochi decimi. Il grado di rischio valanghe oscillava tra 3 (marcato) e 4 (forte), secondo la scala europea usata dal Soccorso Alpino. «Temevamo che si staccasse un'altra grande massa nevosa dal Monte Camino, proprio sopra la spaccatura creata dalla valanga che ci ha investito. Avevamo paura ma dovevamo soccorrere le persone sepolte», rivela Enrico Contini, di Biella, che da 35 frequenta le montagne «di casa». I sei feriti, tutti in ipotermia, sono stati portati agli ospedali di Biella e Aosta, gli incolumi sono ridiscesi a valle sulla funivia che raggiunge Oropa.

COLLE DI NANA Di dimensioni più piccole, rispetto a quella del Monte Camino, la valanga che ha travolto, ferendoli lievemente, due sci-alpinisti valdostani. La massa di neve è caduta dal Colle di Nana (2.700 metri di altitudine), tra la Valle d'Ayas e la Valtournenche. I due sciatori sono riusciti ad uscire dalla neve autonomamente e hanno chiamato il soccorso alpino valdostano. Sono stati poi trasportati con l'elicottero all'Ospedale Parini di Aosta per accertamenti.

BELLUNESE Tragedia sfiorata anche nel Van delle Forcelle dove una sciatrice di Fanna (Pordenone), inizialmente dispersa, è stata ritrovata dai soccorritori grazie all'Arva, l'apparecchio per la localizzazione in caso di valanghe.

ETNA La vittima precipitata sull'Etna era un ventiquattrenne originario di Ragusa, ma residente a Modica: era impegnato con tre amici nella scalata di un costone.

RENATO BOTTO\